Anno LXXXVII • Nr. 2 • Marzo/Aprile 2019 • € 1,70

L'Artigliere

PERIODICO UFFICIALE
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
ARTIGLIERI D'ITALIA

Direzione:
Via Aureliana, 25 - 00187 Roma - Tel. 06.48.14.046

Spedizione Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Roma

SOMMARIO

1 Consiglio Nazionale 2019

24 25 Aprile Il discorso di Mattarella: «Ritorno alla libertà»

25 Intervento del Gen. C.A. Buscemi in occasione dell'incontro con il Presidente della Repubblica

26 Festa dell'Esercito

28 Riflessioni sulla ricorrenza del Centenario della Vittoria

30 Raduno a Udine del 155° Gruppo Artiglieria "Emilia"

31 Reparti

34 Notizie liete

35 Abbiamo letto per Voi...

37 Non sono più con noi

38 Attività associativa

Cari Colleghi in servizio ed in congedo, cari Soci ed Abbonati, scrivo queste parole di saluto quando sono appena avvenuti due eventi importanti: lo svolgimento del Consiglio Nazionale 2019 e la celebrazione della S. Pasqua.
In merito alla S. Pasqua, che spero abbiate trascorso in maniera serena, compatibilmente con gli inevitabili impegni personali e familiari, con i problemi di salute che purtroppo sono frequenti, anche per l'età sempre più avanzata dei nostri Soci, e, per alcune Sezioni, per gli impegni associativi connessi alla partecipazione a cerimonie locali ed alle cerimonie rievocative della ricorrenza del 25 aprile. Ho ricevuto moltissimi messaggi di auguri e ve ne ringrazio sentitamente; ho cercato di rispondere a tutti e se qualcuno mi è sfuggito, me ne scuso e lo ringrazio attraverso questa Nota.
Per quanto riguarda lo svolgimento del Consiglio Nazionale – tenutosi a Roma nei giorni 11 e 12 aprile – nelle pagine che seguono troverete un ampio resoconto degli argomenti trattati, delle decisioni a cui si è giunti, delle problematiche che richiedono una trattazione più estesa e quindi sono state rinviate in parte agli incontri successivi.
Io rinnovo, in queste righe, il mio ringraziamento ai Delegati e Rappresentanti Regionali per la loro presenza sempre "attiva" ed allo staff della Presidenza Nazionale (a partire dal Vice Presidente) per l'impegno dimostrato nella preparazione e nello svolgimento del Consiglio: le discussioni svolte, tese sempre a conseguire i migliori risultati associativi possibili, sono state intense e partecipative. Come potrete leggere, sono stati affrontati alcuni aspetti del tutto nuovi, scaturiti da leggi e regolamenti di recente diramazione a livello europeo e nazionale: dalle problematiche legate alla "privacy", alla "trasparenza", alla "fatturazione elettronica" ed all'applicazione delle norme del "Terzo settore".
Quando leggerete queste righe saranno giunte ad ogni Sezione, se non ci saranno ritardi postali, dettagliate disposizioni applicative, che coinvolgono sia i Presidenti di Sezione sia tutti i Soci. Rinnovo la mia più calda richiesta – già inserita nelle lettere di accompagnamento – di attenersi alle disposizioni ricevute, per evitare ritardi, disguidi e (in qualche caso) anche sanzioni amministrative.
Nel corso del Consiglio abbiamo fatto un quadro generale delle numerose attività associative già programmate (a cui se ne stanno aggiungendo altre quasi quotidianamente!), per celebrare importanti ricorrenze, per riunirsi in Raduni a vari livelli e per mantenere alto l'impegno a ricordare le tradizioni e le glorie della nostra Arma.
Tra queste desidero citarne 3, previste tutte nel mese di settembre: il Raduno interregionale di Ceggia (VE), la 2ª riunione degli Artiglieri contraerei a Mantova ed il Raduno interregionale a Borgosesia Torrazza Piemonte (TO)
Ringrazio i Delegati e Rappresentanti regionali e tutti i Presidenti di Federazione e di Sezione per quanto sarà fatto: cercherò di essere presente per quanto possibile e quando non potrò partecipare, vi manderò i miei saluti.
Per informazione di tutti i Soci, nelle prossime settimane saranno svolte per corrispondenza le elezioni per il rinnovo della carica di Presidente Nazionale, non effettuate durante il Consiglio Nazionale, con scadenza il 17 giugno p.v.
Come leggerete nel resoconto dei lavori del Consiglio Nazionale, sono state presentate le linee generali del XXXI Raduno nazionale a Caserta, previsto nei giorni 16 e 17 maggio 2020: chiedo a tutti di inserirlo fin da ora nelle ***manifestazioni a cui dovrete essere presenti nel numero massimo possibile!*** *Renderemo omaggio ai Caduti della 2^ Guerra Mondiale nell'area di Cassino (Sacrario di Mignano Montelungo), ci saranno con noi i Colleghi delle altre Associazioni estere, ecc.. Le bellezze storiche ed artistiche del Palazzo Reale di Caserta meritano una vostra visita!*
Comunico, infine, che in tutti i Reggimenti sono stati designati "Referenti" per l'A.N.Art.I.; i vostri Delegati e Rappresentanti riceveranno i nominativi: essi saranno i vostri "punti di contatto" per le cerimonie e manifestazioni.
Invio ai Soci ed a tutti gli Artiglieri in servizio il mio saluto più cordiale e l'augurio di buon lavoro nelle vostre sedi.

Art. Gen. Rocco Viglietta
11° Presidente Nazionale dell'A.N.Art.I.

Consiglio Nazionale 2019

Il Consiglio Nazionale dell'A.N.Art.I. per l'anno 2019 si è svolto a Roma nei giorni 11 e 12 aprile, ancora una volta presso le strutture del Raggruppamento Logistico Centrale "Caserma Pio IX", per la cui disponibilità si ringrazia lo Stato Maggiore dell'Esercito. Un ringraziamento si esprime, altresì, al Direttore ed al personale civile e militare che opera nella struttura, che con la propria assistenza e con la piena disponibilità, hanno assicurato un armonico sviluppo dei lavori.

Al Consiglio hanno partecipato, oltre a tutto il personale che opera con dedizione ed efficacia presso la Presidenza Nazionale dell'Associazione, i Delegati e Rappresentanti Regionali [ad eccezione del Delegato per la Regione Marche, assente per gravi motivi familiari e sostituito dal Presidente della Sezione di Corinaldo (AN)]. È stato presente, altresì, il Consigliere nazionale Onorario Maurizio Bertola, già Delegato Regionale per il Veneto. A tutti il Presidente Nazionale ha dato il più caloroso "bentornati" a Roma.

È stato presente, per tutta la durata dei lavori, un Rappresentante del Comandante dell'Artiglieria terrestre (già Ispettore), secondo quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto Organico; nella mattinata del 12 aprile sono intervenuti il Gen. C.A. ***Paolo Ruggiero****, Decano dell'Arma di Artiglieria, che ha portato il suo gradito saluto a tutti i convenuti, nonché il Col.* ***Vincenzo Stella****, Vice Comandante dell'Artiglieria terrestre in rappresentanza del suo Comandante, ed il Ten. Col.* ***Daniele Petri*** *Comandante di Gruppo del 17° Reggimento artiglieria contraerea "Sforzesca", anch'egli per rappresentare il Comandante dell'Artiglieria c/a. Nell'esprimere per ciascuno di loro il nostro riconoscente ringraziamento,*

riaffermiamo con orgoglio che la loro gradita presenza e gli aggiornamenti che ci hanno fornito sull'evoluzione delle Unità di entrambe le Specialità ci hanno fatto sentire – ancora una volta – orgogliosi di fare parte della "grande famiglia artiglieresca".
In questa Nota saranno riportati i punti principali degli argomenti che sono stati discussi e le conclusioni a cui si è giunti con le varie votazioni, mentre per alcuni aspetti più complessi – tra cui l'esame della Bozza di un nuovo Statuto Organico per l'Associazione – l'esame non è stato concluso e sarà ripreso successivamente.
Un altro punto importante dell'Agenda non completato è stato l'elezione del vertice dell'Associazione, con una proroga di circa due mesi dell'attuale gruppo dirigente.
Il Verbale completo e dettagliato della riunione sarà – come di consueto – riportato sull'importante "Registro dei Verbali" che rappresenta, simbolicamente, l'evoluzione "storica" dell'Associazione, con le decisioni da cui, di volta in volta, sono scaturite le modifiche strutturali, i cambiamenti formali e sostanziali, le azioni per migliorare il funzionamento dell'A.N.Art.I., ecc.
Tra gli atti simbolici che hanno caratterizzato la riunione si riportano: gli onori al Medagliere, il ricordo dei 117 Soci che ci hanno lasciato nel corso dell'anno 2018, il saluto agli Artiglieri in servizio che operano con dedizione ed onore in Italia e nei vari teatri operativi, per tenere sempre alto il prestigio delle varie Unità, nonché il saluto pervenuto dal Presidente Onorario e da alcuni Consiglieri Onorari, che non hanno potuto unirsi ai presenti.
Sono state altresì formulate vive espressioni di apprezzamento – condivise dai componenti del Consiglio – per tutti i membri della Presidenza nazionale, che hanno continuato a dare, per il rispettivo settore di competenza, la loro piena ed efficace collaborazione per il buon funzionamento della struttura centrale dell'A.N.Art.I.
Un momento altamente significativo del Consiglio 2019 è stato, altresì, quello – già citato – in cui il Decano dell'Arma di Artiglieria in servizio, Gen. C.A. Paolo Ruggiero, ha presenziato ad una fase dei lavori ma, soprattutto, ha portato alla Presidenza nazionale, ai Delegati e Rappresentanti regionali (ed idealmente a tutti i Soci dell'A.N.Art.I.) il suo saluto più cordiale e l'apprezzamento per quanto l'A.N.Art.I. fa per mantenere i valori e le tradizioni dell'Arma di Artiglieria, riaffermando la sua costante vicinanza ideale all'opera svolta ad ogni livello, dalla Presidenza a tutte le Sezioni, in Italia ed all'estero.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 11 APRILE

Situazione numerica e quantitativa dell'A.N.Art.I.

Dopo l'apertura dei lavori, il compimento degli atti simbolici già ricordati, e le congratulazioni ai Delegati Regionali confermati o neoeletti, è stato annunciato che nella stessa mattinata era in svolgimento una riunione di tutte le Associazioni con rappresentanti del Gabinetto del Ministro, tesa a conoscere le principali problematiche che rendono difficile lo svolgimento della "normale" vita associativa (in altra parte del giornale saranno presentati gli argomenti presentati dall'A.N.Art.I., rappresentata, per l'occasione, dal Gen. B. Paolo Tripodi, già Vice Presidente Nazionale ed attualmente componente della Commissione Nazionale dei Probiviri).
È stato compiuto, subito dopo, il "consueto" esame complessivo della situazione delle Sezioni nelle varie Regioni, anche per definire in maniera inequivocabile il numero delle Sezioni in vita, quelle anemizzate o ridotte a Nuclei o da sciogliere per il mancato ritiro dei bollini associativi.

Nel corso dell'esame sono emerse talune discrepanze per il mancato invio delle comunicazioni e/o del censimento di fine d'anno 2018 che i Delegati avrebbero cercato di chiarire entro la fine del Consiglio o in ristretti limiti di tempo.
In proposito il Presidente Nazionale ha raccomandato ai Delegati di esercitare un costante e puntuale controllo sull'invio delle segnalazioni chieste dalla Presidenza Nazionale e sul rispetto delle scadenze per il rinnovo delle cariche elettive, di tenere riunioni al rientro nelle rispettive sedi per informare le Sezioni sulle problematiche discusse, sulle principali decisioni adottate, sulle maggiori attività e manifestazioni previste, al di là di quanto viene pubblicato sul nostro giornale periodico, dove le problematiche sono solo sintetizzate, senza riportare i "passi" attraverso i quali si è giunti alle decisioni, ecc.
Prima del termine del Consiglio, dopo le informazioni ricevute, sono state dichiarate sciolte: **Ceppaloni, Aprilia, Pandino, Pieve San Giacomo, Voghera, Siena, Cimadolmo, Fontanelle-Nu, Gaiarine, Pero di Breda di Piave, Nogarole Rocca** e ridotte a Nucleo **Modena, Villa d'Almè.**
Dalla nuova situazione numerica, determinata da queste modifiche, scaturirà il numero dei voti attribuibili ai Delegati in sede di votazioni per le elezioni.

Esame del bilancio economico dell'Associazione

La situazione finanziaria dell'A.N.Art.I. – sia per quanto attiene al bilancio consuntivo 2018 sia per quello di previsione per il 2019 – viene esaminata anche con l'ausilio di tabelle riepilogative da cui emergono: un attivo di bilancio di € 15704,22 derivante dalle quote associative pervenute, dal contributo ricevuto dal Ministero della Difesa e da alcune limitate ma generose donazioni spontanee.
È stato evidenziato l'impegno finanziario derivante dall'organizzazione del XXX Raduno Nazionale, che – grazie al contributo ricevuto dalla Regione Veneto, pari a € 36.000, dal Comune di Montebelluna (€ 4.800) e da vari Enti della zona e ad un attento e razionale impiego delle risorse – si è chiuso con un piccolo attivo, successivamente impiegato per un aiuto alle popolazioni

colpite dall'alluvione dell'ottobre 2018 in Provincia di Belluno.
Per quanto riguarda il contributo ricevuto dal Ministero della Difesa per il funzionamento dell'Associazione, pari ad € 11.998, è stato evidenziato che esso è stato impiegato per soddisfare le spese generali di funzionamento della Presidenza, quali: cancelleria (€ 1.994,17), trasporti del personale addetto alla Presidenza (€1.992,20), spese postali (€ 3.084,96), spese telefoniche (1.992,58), spese di condominio (2.658,13) ed altre voci minori.
Per l'anno 2019 il bilancio preventivo ha evidenziato un possibile incremento di € 7.000 (settemila), dal quale saranno tratte, tra l'altro, le risorse per lo sviluppo delle operazioni iniziali del XXXI Raduno Nazionale a Caserta, la cui impostazione sarà illustrata in altra parte della presente Nota.
Un ulteriore commento è stato dedicato al contributo che viene erogato ai Delegati regionali per lo svolgimento del loro impegnativo mandato e che è stato possibile mantenere nella stessa misura anche per l'anno 2019.
Il Consiglio, su proposta del Presidente Nazionale, approva anche l'erogazione di un contributo di € 1.400 all'Organizzazione "Oltre la Scossa" guidata dal dinamico Presidente della Sezione di Varese che, come è ben noto, ha operato con impegno ed ottimi risultati per alleviare le sofferenze e le difficolta alloggiative create nelle zone in cui si è verificato il sisma dell'anno 2016, con un positivo "ritorno di immagine" anche per l'A.N.Art.I., di cui sono state mostrate le insegne.
Il bilancio consuntivo del 2018 e quello preventivo del 2019 sono stati approvati all'unanimità dal Consiglio Nazionale e sono state espresse le congratulazioni al Segretario amministrativo dell'A.N.Art.I., Mar. Pernarella Pietro, che dopo circa 21 anni di continua e impegnativa attività presso la Presidenza lascia l'incarico al Mar. Lgt. Manlio La Mola che dall'11 aprile 2019 lo sostituisce, dopo circa 11 mesi di affiancamento.

Punto di situazione sui Progetti presentati ed approvati per l'anno 2018 e finanziati dal Ministero della Difesa

Sono stati presentati, con una illustrazione fatta dal Vice Presidente nazionale, i progetti approvati per l'EF 2018 per un onere complessivo di € 49.635 ponendo in evidenza la necessità di operare, attenendosi a quelle che sono le direttive impartite dal Ministero della Difesa in merito al rispetto, nella realizzazione dei progetti, di quanto era stato proposto ed approvato, della spesa da sostenere, che non deve assolutamente superare l'importo assegnato.
Inoltre, è stato riaffermato che la fattura, oggi in forma elettronica, deve contenere gli elementi caratterizzanti il progetto (scopo, materiali, impiego di manodopera, ecc.) e poiché per l'emissione della fattura elettronica è indispensabile disporre del Codice Fiscale della Sezione, i Delegati e Rappresentanti sono stati invitati a richiamare l'attenzione dei Presidenti di Sezione in tal senso, invitando quelle che ancora non hanno provveduto, a dotarsi rapidamente di un proprio codice fiscale.
La presentazione è terminata con il riepilogo dei progetti presentati per il corrente anno nell'estate 2018, da parte delle Sezioni di Rimini, Muggia, Giulianova, Caserta. Al momento non sono ancora pervenute le determinazioni del Ministero della Difesa in merito alla loro approvazione.
Si coglie l'occasione, in questa sede, per invitare le Sezioni che intendano presentare **Progetti per l'anno 2020** a preparare per tempo la relativa impostazione (scopo, descrizione, costi previsti, ecc.) ed a richiedere i relativi permessi alle Autorità comunali, ecc., perché le richieste di presentazione giungeranno, verosimilmente, nel corso dell'estate.

Concessione di Onorificenze al Merito da parte del Presidente della Repubblica

Anche questo argomento è stato sinteticamente presentato dal Vice Presidente Nazionale che ha mostrato varie diapositive, da cui emerge che, per l'anno 2018, sono state inoltrate **15** proposte per l'onorificenza di "Cavaliere Ufficiale" e **34** proposte per quella di "Cavaliere".
In merito all'argomento, è stato ribadito ancora una volta che può essere segnalato per il conferimento di onorificenze solo il personale che possiede i prescritti limiti di età e che svolge attività meritoria in seno alle Associazioni, qualora acquisisca rilevanti benemerenze nel disimpegno di cariche sociali o nella realizzazione delle finalità associative.
Questa direttiva, che dovrebbe essere ben nota, non sempre è rispettata, facendo pervenire in Presidenza domande per la concessione di Onorificenze di Cavaliere e/o Cavaliere Ufficiale non rispondenti ai requisiti richiesti per dette posizioni e creando, in tal senso, vane aspettative nei Soci.
È stato, inoltre, ricordato, ancora una volta, che la Presidenza nazionale non ha alcuna possibilità di intervento in merito alla definizione di dette Onorificenze e, pertanto, è opportuno non inviare sollecitazioni in tal senso.
A conclusione della breve presentazione è stato reso noto che nell'anno 2018 ai Soci dell'A.N.Art.I. non è stata conferita alcuna Onorificenza.
A completamento di questo argomento il Presidente Nazionale ricorda a tutti i Soci che – dopo l'invio delle proposte – l'*iter* di concessione prevede, in successione, il coinvolgimento delle Prefetture per la richiesta di informazioni, del Gabinetto del Ministro della Difesa per raggruppare le richieste del personale in servizio e quello delle Associazioni (per le quali viene tenuto presente, proporzionalmente, il numero degli iscritti), della Presidenza del Consiglio per le proposte di tutti i Ministeri ed infine l'esame della Cancelleria dell'OMRI e dell'Ufficio per il Cerimoniale di Stato e per le Onorificenze, per le proposte definitive e la firma del Presidente della Repubblica.
I Delegati e Rappresentanti sono stati invitati ad inoltrare entro il 15 maggio le proposte per l'anno 2019 (nuove o di conferma) secondo i criteri contenuti nel prospetto distribuito e la Presidenza Nazionale le inoltrerà, entro il 30 giugno p.v. dopo averne verificato la rispondenza ai criteri suddetti.

Firma di un Memorandum di Amicizia con l'Associazione Artiglieri della Repubblica Federale di Germania

Il Presidente Nazionale ha evidenziato che – in ottemperanza delle decisioni adottate nel Consiglio Nazionale 2018 ed a similitudine di quanto già fatto con le paritetiche Associazioni di Artiglieri francese (***Fédération Nationale de l'Artillerie***) ed inglese (**Royal Artillery Association**), da cui sono scaturiti significativi e frequenti contatti tra le Presidenze ed anche a livello Sezione ed hanno determinato la ripetuta partecipazione di Artiglieri dei due Paesi alle cerimonie commemorative svolte in Italia (Prato, Udine, Darfo Boario Terme e Montebelluna) e la visita di omaggio ai Caduti a Bligny (Francia) da parte italiana – è stata elaborata una Bozza di Memorandum di Amicizia (con analoga impostazione) con l'Associazione degli Artiglieri tedeschi (che, come noto sono stati presenti al XXX Raduno di Montebelluna e verosimilmente parteciperanno al XXXI Raduno a Caserta) che potrebbe essere firmato a Idar-Oberstein (Germania), presso la loro Scuola di Artiglieria il 21 maggio p.v, nel corso di un incontro a cui l'A.N.Art.I. è stata invitata.
L'incontro, in particolare, prevede anche la presenza ad una esercitazione a fuoco di Unità di Artiglieria tedesche e l'invito è esteso a 4 membri dell'A.N.Art.I..
Il Consiglio Nazionale, che ha preso visione della Bozza di Memorandum approntata, ha espresso unanime parere favorevole alla firma del Memorandum ed alla partecipazione all'incontro in Germania. Ad esso saranno presenti, oltre al Presidente Nazionale, anche il Delegato dell'Emilia-Romagna. Il Rappresentante della Liguria, già previsto, per sopravvenute improrogabili esigenze associative è stato costretto ad annullare la sua partecipazione.

Memorandum di Amicizia con la Compagnia d'Artiglieria della Repubblica di San Marino

Il Presidente Nazionale ha ricordato che già nel 2015, quando sono iniziate le varie attività commemorative della Grande Guerra, è emerso che ad essa hanno partecipato anche volontari provenienti dalla Repubblica di S. Marino, che venivano inquadrati in varie Unità, tra cui quelle di Artiglieria (un Artigliere ha anche ricevuto una Medaglia d'Argento al V.M., insieme ad altri Volontari anch'essi decorati). È emerso, altresì, che la Repubblica inviò anche un proprio Ospedale da Campo che venne inquadrato nell'organizzazione di ricovero e cura dei feriti della Sanità Militare italiana.
Da questo è scaturita – su nostro invito e grazie ai contatti diretti stabiliti dal Delegato dell'Emilia-Romagna – la presenza di una rappresentanza della Compagnia di Artiglieria di Guardia alla Rocca al nostro XXIX Raduno a Darfo Boario Terme e, con una rappresentativa più numerosa, al XXX Raduno a Montebelluna.
I contatti sono stati sempre più frequenti, i Soci della Sezione di Rimini hanno anche svolto a S. Marino brevi corsi sull'uso delle armi portatili in dotazione (uguali a quelle in uso nel nostro Esercito) e il Delegato dell'Emilia-Romagna è stato invitato ad essere presente alla cerimonia di omaggio ai Caduti ed ha anche deposto corone di alloro all'Ara dei Volontari e al Cimitero di Montalbo.
In questo contesto è emersa anche la volontà di sottoscrivere un Memorandum di Amicizia tra l'A.N.Art.I. e la suddetta Compagnia.
Attraverso ripetuti contatti, il documento è stato finalizzato ed il Consiglio Nazionale ha preso visione della sua Bozza finale, autorizzandone la firma, con voto unanime, da parte del Presidente Nazionale con modalità che saranno concordate con le Autorità sanmarinesi.
Nelle more della preparazione di questa relazione, è emersa la possibilità, da approfondire, di firmare il Memorandum a Bracciano, il 14 giugno, nel contesto della celebrazione della festa dell'Artiglieria.
In merito all'argomento "Memorandum di Amicizia", su proposta del Delegato del Friuli-Venezia Giulia, viene esaminata la possibilità di sottoscrivere un analogo accordo con l'organizzazione austriaca *Osterreichishes Schwarzes Kreuz* (Croce Nera Austriaca), che è presente molto spesso in Italia per rendere onore ai Caduti austriaci delle varie guerre e sepolti nelle Regioni

del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige ed altrove, dove i Soldati austriaci erano stati prigionieri.
Il Presidente Nazionale, nel ringraziare per la proposta, precisa che questa iniziativa era stata già esplorata in passato e che dall'esame è emerso che la OSK è un Ente Statale simile al nostro ONORCADUTI e che per loro non è previsto di stipulare Accordi con le Associazioni, anche se i rapporti finalizzati a rendere onore ai Caduti delle due Nazioni sono proficui e molto fitti. Tra l'altro, il Segretario dell'OSK è stato presente al XXIX Raduno ed il loro Presidente è stato con noi durante il nostro recente XXX Raduno Nazionale.

Calendario Storico anno 2019 e orientamenti in merito al Calendario Associativo per l'anno 2020

Il Presidente Nazionale commenta in termini molto positivi il Calendario Storico 2019, preparato grazie all'impegno personale del Vice Presidente Nazionale, anche se era stata chiesta la collaborazione con idee e proposte dei Delegati e Rappresentanti.
Il Calendario è stato inviato in omaggio ai Comandi ed alle Unità di Artiglieria ed ai Vertici della Difesa e delle altre Forze Armate; su di esso sono giunti numerosi apprezzamenti da parte delle Autorità a cui è stato inviato in omaggio ed ha avuto un ottimo gradimento anche da parte delle Sezioni e di singoli Soci che lo hanno acquistato. Presso la Presidenza Nazionale ne sono disponibili ancora un limitato numero di copie residue. Da tutta l'operazione ne è derivato anche un limitato utile per il bilancio dell'Associazione.
Per l'anno 2020 il Consiglio approva all'unanimità la proposta di produrre un analogo documento ed i Delegati e Rappresentanti sono invitati ad inviare suggerimenti e proposte sui temi da trattare, sull'impostazione generale, ecc., specificando che sull'argomento possono, ovviamente, anche essere raccolte concrete proposte da parte delle loro Sezioni o di singoli Soci particolarmente dotati di buona volontà e capacità grafico-realizzative.

Nel corso dell'esame viene anche avanzata la proposta di considerare la possibilità di mettere *on-line* il Calendario, una volta realizzato, con il pagamento di una somma più esigua. La proposta sarà tenuta in considerazione e riesaminata dopo la realizzazione del Calendario 2020.

Eventi di maggior rilievo previsti nel corso dell'anno 2019 e successivi

Per fornire ai componenti del Consiglio un quadro generale sugli eventi di rilevo che vedranno impegnate la Presidenza Nazionale ed anche le Delegazioni e le Sezioni, il Presidente Nazionale pone all'attenzione i seguenti eventi*:*

Ricorrenza dei 70 anni della firma del Patto Atlantico. Su iniziativa della Presidenza di ASSOARMA, il pomeriggio del 13 maggio p.v., si svolgerà in Roma – Piazza del Campidoglio, una riunione per ricordare la ricorrenza dei **70 anni della firma del Patto Atlantico**, che ha portato alla costituzione della NATO, con la partecipazione di eminenti personalità politiche e militari (tra cui l'ex Ministro della Difesa On. Martino, ex Capi di Stato Maggiore della Difesa, ecc.). Saranno presentate varie riflessioni sull'Alleanza Atlantica, sugli obiettivi raggiunti, sul possibile futuro della NATO, ecc. Le Associazioni sono tutte invitate ad essere presenti, con le proprie insegne e viene auspicato che partecipino, su base volontaria, anche Delegati ed altri Soci provenienti da varie Regioni.

Celebrazione festa della Repubblica – 2 giugno 2019. Come è avvenuto negli ultimi anni, se qualche Regione vuol fornire propri Soci per accompagnare il Medagliere Nazionale per la tradizionale sfilata, è necessario fornire tempestivamente i nominativi.
Nelle more della preparazione di questa Nota, è giunta l'offerta di partecipazione da parte del Presidente e Vice Presidente della Sezione di Pianello Val Tidone-Piacenza, che è stata accolta.

Festa dell'Arma di Artiglieria. Il Presidente Nazionale informa i membri del Consiglio che – a modifica della tradizionale alternanza tra i Co-

mandi Artiglieria terrestre (Bracciano) e contraerea (Sabaudia) – quest'anno la celebrazione si svolgerà a Bracciano il 14 giugno, in coincidenza con la visita del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito al suddetto Comando.
In tale contesto, il Presidente auspica che in tale occasione l'A.N.Art.I. sia presente con un significativo numero di Sezioni con i propri Labari, a partire da tutte quelle della Regione Lazio, e possibilmente anche delle altre Regioni, eventualmente abbinando l'evento ad un "ritorno" a Bracciano per effettuare una visita alla "Scuola madre", anche per dare una ulteriore dimostrazione della "compattezza" dell'A.N.Art.I.

Proposta per l'apposizione di una targa a ricordo delle Unità di Artiglieria che presero parte alla Battaglia di Nikolajevka. Il Presidente Nazionale ricorda ai componenti del Consiglio che, come riportato anche sul n° 1/2019 del nostro giornale, nella 4^ domenica del mese di Gennaio di ogni anno si svolge a Roma (come pure in numerosi altri Centri grandi o piccoli) una cerimonia per ricordare i Caduti della Battaglia di Nikolajevka, combattuta in Russia il 27 gennaio 1943, nella quale caddero migliaia di Soldati delle varie Armi, tra cui molti Artiglieri.
A Roma la rievocazione si svolge presso un Monumento eretto lungo la Via Cassia, nella zona di Grottarossa, con una significativa presenza di Autorità e di Associazioni. Anche quest'anno c'erano ancora 3 Reduci sopravvissuti alla battaglia.
In tale contesto, è stato chiesto alle Associazioni d'Arma di apporre, su due Lapidi ai lati della stele, targhe a ricordo delle Unità delle varie Armi che presero parte alla Battaglia ed all'intera campagna.
Per la nostra Arma, i Reggimenti e Raggruppamenti presenti nella campagna, inquadrati nelle Divisioni o presenti come supporti del CSIR e poi dell'ARMIR furono già ricordati in una conferenza fatta dal Presidente Nazionale.
La Presidenza propone di accogliere l'invito e di far realizzare una targa (in bronzo o in marmo) da far installare e scoprire in occasione della cerimonia del gennaio 2020.
La proposta viene approvata all'unanimità e la Presidenza si riserva di tenere informato il Consiglio sugli ulteriori aspetti organizzativi ed auspica che all'inaugurazione siano presenti significative rappresentanze delle Sezioni del Lazio e possibilmente anche di altre Regioni.

Installazione di targhe dei Reggimenti al Monumento all'Artiglieria di Goito (MN). Il Presidente informa i componenti del Consiglio che, in coincidenza del 2° Raduno degli Artiglieri della Specialità contraerea, previsto a Mantova nei giorni 19-20 settembre, sarebbe intenzione far apporre, sul basamento del Monumento all'Artiglieria esistente a Goito (MN), una serie di targhe-ricordo dei Reggimenti di Artiglieria disciolti, con particolare riguardo per quelli di cui sono stati costituiti "Gruppi Reggimentali" abbinati ad alcune nostre Sezioni.
Lo scoprimento potrebbe avvenire nel pomeriggio del 20 settembre, in occasione dell'omaggio dei Radunisti al suddetto Monumento. Il Comune di Goito, informato dell'iniziativa, concorda sulla installazione di dette targhe.
La lodevole iniziativa – da realizzare a spese di ciascuna Sezione – sarebbe coordinata dal Presidente della Sezione provinciale di Mantova, che fornirebbe le indicazioni necessarie per realizzare uniformità tra le targhe (materiale, forma, colore e dimensioni).
Il Consiglio approva l'iniziativa, da estendere a tutte le Sezioni che intendono prendervi parte.

Istituzione del "Referente per l'A.N.Art.I." nei Reggimenti di Artiglieria. Il Presidente Nazionale informa i membri del Consiglio che, allo scopo di migliorare ed accelerare i contatti tra i Delegati e Rappresentanti Regionali ed i Presidenti delle rispettive Sezioni ed i Reggimenti operativi ed addestrativi di Artiglieria terrestre contraerea, nel mese di dicembre 2018 è stata inviata ai Comandanti dell'Artiglieria terrestre e contraerea, rispettivamente a Bracciano e Sabaudia, la richiesta di nominare nell'ambito di ciascun Reggimento un punto di contatto permanente (chiamato "Referente") al quale potersi rivolgere direttamente per:
- informare i Reggimenti delle principali attività associative (cerimonie, celebrazioni, ricorrenze, ecc.) previste nell'anno, a cui auspicabilmente dovrebbero essere presenti anche Artiglieri in servizio;

– ricevere notizie delle principali attività operative/addestrative che vedranno impegnati i Reggimenti e durante le quali non sarebbero in grado di fornire supporto e per poter chiedere, con opportuno anticipo, di poter assistere a qualche attività/cerimonia.

Il "Referente" avrebbe lo scopo di mantenere vivi i contatti nel tempo, considerando che i Comandanti, normalmente dopo 1-2 anni di Comando vengono avvicendati.

L'iniziativa è scaturita da una idea del Presidente della Sezione provinciale di Mantova, Mar. Carlo Bertello, che aveva preso contatti in tal senso con il Comando del 4° Rgt. art. msl contraerei, dislocato in quella Città.

La proposta è stata prontamente accettata e sostenuta dai Comandi di Artiglieria terrestre e contraerea e – alla data di svolgimento del Consiglio – sono stati già acquisiti i nomi dei "Referenti" per i seguenti Enti:

Comando Artiglieria ed il Reggimento Addestrativo – Bracciano; 4° Rgt. Art. c/a – Mantova; Rgt. Art. a cavallo "Voloire" – Vercelli; 5° Rgt. Art. ter LRZ. "Superga" Portogruaro (VE); 7° Rgt. NBC "Cremona" Civitavecchia (RM); 8° Rgt. Art. "Pasubio" – Persano (SA); 21° Rgt. Art. "Trieste" – Foggia; 24° Rgt. Art. "Peloritani – Messina; 1° Rgt. Art. da montagna – Fossano (CN); 3° Rgt. Art. da montagna – Remanzacco (UD); 17° Rgt. Art. c/a "Sforzesca" Sabaudia (LT); 121° Rgt. Art. c/a "Ravenna" Bologna; 132° Rgt. Art. cor. – Maniago (PN).

Non appena completata la ricezione dei nominativi, essi saranno resi noti ai Delegati e Rappresentanti Regionali, da utilizzare per i contatti relativi alle esigenze indicate in precedenza.

Per conoscenza, i nominativi si riferiscono, a seconda dei casi, ad Ufficiali/Sottufficiali dei Comandi, a Sottufficiali anziani, ecc.

Ai Referenti, su proposta del Presidente Nazionale accettata dal Consiglio, sarà anche offerta l'iscrizione all'A.N.Art.I. ed è auspicabile che essi svolgano anche azione "promozionale" per iscriversi all'Associazione nei confronti del personale delle proprie Unità.

Iscrizione all'A.N.Art.I. degli Artiglieri in servizio. Il Presidente Nazionale sollecita i Delegati e Rappresentanti a presentare proposte e suggerimenti per cercare di portare nell'A.N.Art.I. il maggior numero possibile di Artiglieri in servizio.

Sull'argomento, viene richiamata l'esigenza che – come sperimentato in alcune occasioni – l'Associazione, attraverso le sue Sezioni, dovrebbe individuare qualche "incentivo" per stimolare l'avvicinamento degli Artiglieri in servizio alla nostra Associazione. A titolo di esempio, viene citata la possibilità di dare assistenza alle famiglie quando il capo-famiglia viene comandato "fuori area" per lunghi periodi, oppure aiutare per accompagnare i figli più piccoli agli asili ed alle scuole, fare convenzioni per i Soci A.N.Art.I. con le catene di distribuzione da estendere anche al personale in servizio, ecc.

Il Rappresentante della Liguria propone anche di esaminare le modalità per raffrontarsi con i "Gruppi Reggimentali" e come poter contattare – anche con sistemi on-line – gli Artiglieri in congedo appartenenti ai vari Reggimenti per inserirli nei "Gruppi Reggimentali".

L'argomento merita ulteriori approfondimenti e ci si riserva di riprenderne l'esame.

Storia della prima Scuola di Artiglieria a Nettuno. Il Presidente Nazionale ricorda ai membri del Consiglio che – come ampiamente riportato sul n° 6/2018 del nostro giornale – grazie alla collaborazione del Gen. Antonino Mozzicato che ha condotto le ricerche e che ha anche contribuito alle spese di stampa con una donazione, alla fine del 2018 è stata stampata una ricostruzione storica della costituzione a Nettuno, nel 1888, della prima Scuola di Artiglieria (distribuita in copia ad ogni Delegato/Rappresentante).

L'opera è stata anche fornita al Comando Artiglieria terrestre (e prossimamente anche a quello dell'Artiglieria contraerea) per la distribuzione alle Unità.

L'attività rientra pienamente nei compiti dell'Associazione, di *mantenere le tradizioni e diffondere la storia della nostra Arma, comprese le Scuole.*

Il Presidente ha anche informato che tra non molto, dovrebbe essere pronto un documento analogo che ricostruirà la storia della costituzione, a Bracciano, della Scuola di Artiglieria, inizialmente destinata a formare il personale per i Reggimenti Artiglieria da Fortezza e poi divenuta Scuola per tutte le Specialità terrestri, mentre

a Nettuno – come è noto – è rimasto solo il Poligono di Tiro retto da un Comando chiamato Ufficio Tecnico Territoriale Armamenti Terrestri.

Raduno dei Bersaglieri a Roma nel 2020 – Coinvolgimento dell'A.N.Art.I. Il Presidente Nazionale informa i membri del Consiglio che l'Associazione Nazionale Bersaglieri ha previsto di svolgere, il 20 settembre 2020, il proprio Raduno Nazionale a Roma, per ricordare il 150° anniversario dell'entrata in Roma dei Bersaglieri attraverso la "Breccia di Porta Pia".
In considerazione dell'importante ruolo svolto dall'Arma di Artiglieria in quell'evento (la "breccia" in effetti fu creata con il tiro diretto dei cannoni contro le mura aureliane che a quell'epoca cingevano la città!) sarebbe opportuno partecipare alle varie fasi in cui si articolerà il Raduno con significative rappresentanze.
Sull'argomento – sul quale il Consiglio ha espresso la propria concordanza – sono già intercorsi, con la Presidenza dell'Associazione consorella e con il Comitato Organizzatore, accordi informali, che saranno approfonditi in periodi più prossimi all'evento, per definire le modalità di partecipazione di rappresentanze delle nostre Sezioni, che saranno tempestivamente diramate.

Elenco delle attività di rilievo programmate e/o in svolgimento: 3-5 maggio: esercitazione di pattuglia "Viscontea"; 8 maggio: festa dell'Esercito; 9 giugno: celebrazione a Leno (BS) del 4° Raduno provinciale, del 60° anniversario di fondazione della Sezione e 10° anniversario dell'inaugurazione del Monumento; 9 giugno: cerimonia a Follina (TV), d'intesa con l'Associazione Nastro Azzurro ed OSK austriaca; 30 giugno: cerimonia a Monte Zurlone (Roccaraso), in onore dei Caduti senza Croce; seconda metà dell'anno 2019: inaugurazione della Mostra itinerante, organizzata dalla Sezione di Torino, su "L'Artiglieria nella Grande Guerra"; 7-8 settembre: Raduno interregionale a Ceggia (VE); 19-20 settembre: 2° Raduno della Specialità contraerea a Mantova; 22 settembre: Borgoregio Torrazza Piemonte (TO): celebrazione del 50° anniversario di fondazione; Mese di settembre: celebrazione del 60° anniversario di fondazione della Sezione di Lazise (VR); Mese di ottobre: esercitazione di Pattuglia "Dragon Recon" nel Comprensorio di Persano (SA).

Svolgimento del XXXI Raduno Nazionale (Caserta)

Come tutti ricordano, lo svolgimento del XXXI Raduno Nazionale a Caserta, approvato nel Consiglio Nazionale 2018, (che rappresenta un "ritorno al sud" per i Raduni dell'A.N.Art.I., considerando che il più recente Raduno svolto al sud è stato quello di Napoli nel 1958) ha avuto il suo atto iniziale nel corso del XXX Raduno a Montebelluna, con la consegna della "stecca" al Rappresentante del Sindaco di quella Città.
Il Presidente Nazionale, pertanto, invita a presentare i lineamenti di tale Raduno.
Dopo una breve introduzione del Delegato Regionale della Campania, il Presidente della Sezione di Caserta, insieme a due suoi collaboratori, ha illustrato i termini generali finora individuati per lo svolgimento del XXXI Raduno Nazionale nella sua Città – che, come noto, è stata per lunghi anni sede del disciolto 10° Reggimento Artiglieria, della Scuola Truppe Corazzate ed attualmente ospita il Comando della B. mec. "Garibaldi e dell'8° Rgt. Bersaglieri – secondo i seguenti lineamenti:

- il Raduno potrebbe articolarsi su tre giornate, **da venerdì 15 a domenica 17 maggio 2020, con gli eventi più importanti nelle giornate di sabato e domenica;**
- le attività si svolgerebbero sia in Caserta per le cerimonie di onori ai Caduti, la celebrazione della S. Messa, l'adunata dei Radunisti nello Stadio comunale e lo sfilamento, sia in alcune località vicine alla Città aventi particolare valore artistico;
- sarebbero previste cerimonie di omaggio ai Caduti della 2^ Guerra Mondiale nel Sacrario di Mignano-Montelungo e, da parte di eventuali Delegazioni straniere, in altri Cimiteri e Sacrari delle rispettive Nazioni presenti a distanze accettabili;
- esiste la possibilità di svolgere visite culturali ai siti archeologici della zona (scavi di Ercolano e Pompei) ed alla città di Napoli;

- la città può essere raggiunta in autovettura/autobus attraverso l'Autostrada A 1, in treno, con Frecce e treni ordinari da Roma e dalle altre provenienze da nord e da sud, con aereo (Aeroporto di Napoli-Capodichino);
- nell'attività sarebbero previste anche visite al Palazzo Reale di Caserta, con modalità da definire;
- nella zona esistono ampie possibilità alloggiative, a prezzi concordati tramite convenzioni che saranno stipulate con la locale Associazione Albergatori. Sarebbe auspicabile, tuttavia, preparare dei "pacchetti" con congruo anticipo perché con la primavera la zona diviene una meta ambita per il turismo nazionale ed internazionale.

Le Autorità locali (Comune, Provincia, Comando della Brigata Meccanizzata "Garibaldi", altri Enti locali, ecc.) hanno già assicurato il più ampio supporto ed hanno manifestato entusiasmo per lo svolgimento dell'evento. A breve scadenza saranno anche stabiliti contatti con la Presidenza della Regione Campania.

Saranno costituiti, come di consueto, un Comitato d'Onore con le Autorità a livello centrale, Regionale e Provinciale ed un Comitato Organizzatore per le varie esigenze preparatorie e di svolgimento.

Sono già state formulate le prime ipotesi per la realizzazione di brochure, medaglia ricordo, eventuale francobollo rievocativo, ecc. Sarà anche realizzato un opuscolo informativo, con le notizie di interesse per organizzare al meglio la partecipazione da parte delle Sezioni e dei Singoli Soci.

Gli organi di stampa e le reti radio-televisive saranno preavvisati per tempo, per dare all'evento la più ampia copertura mediatica possibile.

Ai fini del pieno successo del Raduno e per garantire uno sviluppo organizzativo ottimale, è indispensabile che le Sezioni delle varie Regioni facciano conoscere al più presto il proprio orientamento a partecipare, con Moduli di prenotazione che saranno diramati con opportuno anticipo.

Al termine della presentazione, dopo alcune richieste di chiarimento, il Presidente Nazionale – dopo essersi congratulato per quanto è stato già fatto ed dopo aver confermato il pieno supporto della Presidenza al Comitato organizzatore in via di costituzione – ha invitato i Delegati e Rappresentanti Regionali, a fare ogni possibile opera di "sensibilizzazione" delle proprie Sezioni a partecipare compatte, sia per l'importanza storica della Città di svolgimento e dei suoi dintorni, sia per dare una ulteriore dimostrazione della "*comunanza di valori*" e di "*unitarietà di intenti*" esistente in ambito associativo, a prescindere dalla dislocazione geografica delle Sezioni.

Raduno per Centenario dell'A.N.Art.I. – 2023

Il Presidente Nazionale propone alcune riflessioni sullo sviluppo dei Raduni futuri, nella considerazione che:

- nel 2023 ricorre il centenario delle azioni iniziali intraprese per giungere alla creazione di un'Associazione Nazionale degli Artiglieri in congedo;
- se viene mantenuta l'attuale cadenza biennale, il prossimo Raduno dovrebbe svolgersi nel 2022 e quindi dopo un anno ce ne sarebbe da fare un altro;
- come alternativa, si potrebbero fare due grossi Raduni interregionali negli anni 2021 e 2022, eventualmente suddividendolo per area: Interregionale Nord e Interregionale Sud.

Sussiste, inoltre, il problema della localizzazione del XXXII Raduno nel 2023, con le seguenti alternative:

- potrebbe essere fatto a Roma, dove è avvenuto il primo atto ufficiale che ha portato alla costituzione dell'Associazione e dove essa è stata poi localizzata dal 1939 in poi, dopo l'acquisto dell'attuale sede (ma bisogna considerare le difficoltà di svolgere un evento nella Capitale, con le difficoltà ed i rischi che esso comporterebbe);
- si potrebbe svolgere in una delle altre due Città in cui la Presidenza dell'Associazione (allora con differenti denominazioni) ha avuto sede: a Torino dal 1925 al 1932, oppure a Pisa dall'ottobre 1932 al 1939.

Come è facilmente comprensibile, per ciascuna di queste soluzioni ci sono elementi a favore ed altri contrari. Occorre, in ogni caso, che i Delegati delle 3 Regioni dove eventualmente fare il Raduno facciano conoscere i propri punti di vista,

dove aver individuato la Sezione che "faccia da traino" e si assuma le incombenze connesse.
Nello stesso tempo, è necessario individuare la Regione e la Provincia in cui svolgere i due grossi Raduni Interregionali nel 2021 e nel 2022.
Il problema non è stato ulteriormente discusso ma, anche attraverso questa Nota, si invitano i Delegati e Rappresentanti a far conoscere il proprio punto di vista e ad indicare eventuali possibili sedi per ciascuno degli eventi suddetti, dopo aver controllato che essi non vengano a "cozzare" con altre manifestazioni (associative o di altro genere) già previste nella Città eventualmente proposta.

Punto di situazione in merito alla "privacy", alla trasparenza ed alla fatturazione elettronica

La trattazione di questi argomenti è affidata al Vice Presidente Nazionale che espone, per ciascuno di essi, le considerazioni riportate di seguito:
"Privacy" – Come è noto, dal 25 maggio 2018 tutti i Paesi facenti parte dell'Unione europea hanno l'obbligo di rendere esecutive le direttive impartite dalla UE con il "Regolamento europeo per la protezione dei dati personali" ("privacy"), che definisce le regole da rispettare per quanto attiene alla raccolta, conservazione e utilizzazione dei dati, consentendo, in tal modo, un maggiore controllo sul modo in cui gli stessi dati vengono utilizzati.
Anche l'A.N.Art.I. – come ogni azienda od Ente – deve dimostrare di trattare i dati personali dei propri Soci nel rispetto del Regolamento suddetto, assicurando un adeguato livello di tutela dei diritti e delle libertà fondamentali, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati personali stessi mediante specifiche misure di sicurezza.
La presentazione è stata incentrata sulle direttive impartite dalla Presidenza Nazionale che identificano come Titolare del trattamento dati l'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia e, per essa, il Presidente Nazionale pro tempore, quale Rappresentante Legale, che si avvale, per la gestione dei dati resi disponibili, della collaborazione dei Presidenti in carica nelle Sezioni.
Ai Presidenti di Sezione, in particolare, è devoluto l'onere di far firmare, a tutti i Soci, l'informativa che ha lo scopo di informare il Socio sulle finalità e le modalità dei trattamenti dei dati.
In merito viene comunicato che sono in corso di spedizione le disposizioni esecutive, a cui sono allegate le schede personali che ciascun Socio deve firmare e che dovranno essere restituite alla Presidenza Nazionale per la catalogazione in unico registro, con il rispetto delle norme suddette.
Legge 124 del 4 Agosto 2017 – Legge annuale per il mercato e la concorrenza. Nel corso della breve presentazione è stato posto in evidenza l'obbligo di rendicontazione – fissato dalla Legge 124/2017 – da parte degli Enti "non profit", che nel corso dell'anno abbiano ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da Amministrazioni pubbliche, complessivamente pari o superiori a 10.000 €, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, pubblicando le informazioni relative a dette somme sul giornale di Sezione, oppure poste in visione nell'albo di Sezione o, ove possibile, on-line.
La mancata pubblicazione può comportare l'obbligo di restituzione delle somme ricevute.
È stato precisato che l'obbligo di informazione scatta allorquando il totale dei vantaggi economici ricevuti sia pari o superiore ad € 10.000; pertanto dovranno essere pubblicati gli elementi informativi relativi a tutte le voci che, nel periodo di riferimento, hanno concorso al raggiungimento o al superamento di tale limite, quantunque il valore della singola erogazione sia inferiore ad € 10.000.
Per la Presidenza Nazionale, ad esempio, che per l'anno 2018 ha ricevuto dal Ministero della Difesa un importo per il suo funzionamento pari a € 11.998, l'obbligo di pubblicazione viene rispettato attraverso questo giornale.
Fatturazione elettronica. La presentazione ha riguardato le nuove norme che prevedono che dal 1° gennaio 2019 tutte le fatture emesse, a seguito di cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti in Italia, potranno essere emesse solo con fatturazione elettronica.
L'obbligo di fattura elettronica, introdotto dalla Legge di Bilancio 2018, vale sia nel caso in cui la

cessione del bene o la prestazione di servizio sia effettuata tra due Operatori con partita IVA, sia nel caso in cui la cessione/prestazione sia stata effettuata da un Operatore con partita IVA verso un consumatore finale **in possesso di codice fiscale** (come è il caso della Presidenza Nazionale e delle Federazioni/Sezioni).
La presentazione ha messo bene in evidenza che per la fatturazione elettronica, le Sezioni devono: avere un Codice Fiscale (da richiedere con urgenza nel caso che non lo possiedano); ricordarsi di far inserire sempre nella fattura il codice con sette zeri; conservare le fatture per almeno 10 anni; controllare sempre, con la massima attenzione, il contenuto della fattura che viene emessa.
Inoltre, se non si presentano fatture debitamente compilate secondo questa nuova direttiva, non è possibile il saldo dei lavori effettuati nell'ambito dei Progetti approvati dal Ministero della Difesa e da questo finanziati.

Terzo settore

Per "Terzo settore" si intende "il complesso degli Enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi".
Tra gli Enti del Terzo settore rientrano anche le Associazioni d'Arma riconosciute dal Ministero della Difesa.
Gli aspetti di cambiamento più importanti riguardano quattro punti in particolare:

- **Digitalizzazione**: la Riforma prevede l'istituzione di un Registro Unico pubblico e accessibile, che permetterà al cittadino di conoscere le informazioni di base degli Enti "non profit"; inoltre sono introdotti obblighi di rendicontazione online allo scopo di aumentare la trasparenza di dati e informazioni sull'utilizzo dei fondi degli Enti. Questo comporta per gli Enti una maggiore esposizione e visibilità ma anche la possibilità di essere più facilmente incontrati dal cittadino.
- **Attività commerciali**: la Riforma introduce e cambia le regole rispetto alle attività di interesse generale degli Enti e delle attività commerciali. Questo significa che sarà necessario per molti Enti una rilettura e una quantificazione più puntuale delle proprie attività di natura commerciale.
- **Adeguamento di documenti e statuti**: con l'entrata in vigore della Riforma, al fine di poter ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore (e beneficiare dei benefici fiscali previsti) gli Enti dovranno adeguare i propri Statuti entro il 2 agosto 2019.
- **Risorse umane**: sono previste novità rispetto alla gestione economico-retributiva dei lavoratori del Terzo Settore.

Il Registro degli Enti del Terzo Settore avrà sede presso il Ministero delle Politiche sociali, ma sarà gestito e aggiornato a livello regionale. Viene infine costituito, presso lo stesso Ministero, il **Consiglio nazionale del Terzo settore**, nuovo organismo di una trentina di componenti (senza alcun compenso) che sarà tra l'altro l'organo consultivo per l'armonizzazione legislativa dell'intera materia.
Il Ministero del Lavoro ha pubblicato la circolare in materia di **adeguamenti statutari** delle organizzazioni *non profit* per poter adempiere alle indicazioni del **nuovo Codice del Terzo Settore.**
Il termine per le modifiche è fissato al 2 agosto 2019
Di conseguenza, per consentire all'A.N.Art.I. di rientrare nei canoni previsti per gli Enti del Terzo Settore, è urgente adeguare alcuni articoli dello Statuto dell'A.N.Art.I. con precedenza rispetto alla revisione totale dello Statuto stesso, iniziata – come si vedrà di seguito – nel corso del Consiglio Nazionale 2019. Per detti articoli sarà richiesta una approvazione "anticipata" da parte dell'Ufficio Legislativo del Gabinetto del Ministero della Difesa.

Esame della Bozza di un nuovo Statuto Organico

Il Presidente Nazionale ha ricordato che nel corso del Consiglio Nazionale 2018 fu presentata la proposta di costituire una Commissione per procedere ad una revisione completa dello Statuto,

finalizzata ad "ammodernare" la configurazione dell'Associazione, recepire le nuove istanze che man mano sono state presentate, introdurre, dove necessario, nuove "figure" associative, ecc.
La Commissione ha operato fino alla fine di febbraio 2019, sotto la direzione del Delegato della Lombardia e del Consulente giuridico dell'Associazione – ai quali si esprime, anche attraverso queste pagine, il più ampio elogio – ed ha prodotto una Bozza completa di Statuto. Su di essa – su richiesta della Presidenza Nazionale – sono pervenute numerose osservazioni e proposte di modifiche da parte dei Delegati e Rappresentanti Regionali, di alcuni Probiviri e di membri della Presidenza.
In tale contesto, è iniziato l'esame dei singoli articoli dello Statuto e, con la partecipazione attiva dei componenti del Consiglio, sono stati esaminati e finalizzati, in via provvisoria gli articoli da 1 a 8.
Peraltro, in considerazione delle obiettive difficoltà di completare l'esame della Bozza nel corso del Consiglio Nazionale 2019 e in considerazione dell'esigenza di adeguare – come accennato in precedenza – la struttura dell'Associazione alle nuove esigenze nel rispetto della data del 2 agosto, termine ultimo per adeguare lo Statuto al fine di ottenere la qualifica di Terzo Settore, i componenti del Consiglio hanno autorizzato la Presidenza Nazionale a estrarre dai 52 articoli della Bozza del nuovo Statuto in corso di esame, quelli che soddisfano detta esigenza.
In particolare, sono stati "estrapolati" dall'esame complessivo i seguenti 6 articoli che, come accennato, saranno inviati al Gabinetto del Ministro per la successiva approvazione dopo il parere dell'Ufficio Legislativo.
[Per maggiore chiarezza, a fianco di ciascun articolo è indicato il riferimento all'attuale Statuto Organico ed. 2009, oppure la notazione che trattasi di articolo introdotto ex-novo].

Art. 2 Scopi *(ex art. 2 rivisto)*
L'A.N.Art.I. si propone di: mantenere e diffondere il culto dell'ideale di Patria; esaltare le glorie e le tradizioni dell'Artiglieria italiana; conservare ed incrementare la fraternità d'Armi fra tutti gli artiglieri in servizio ed in congedo; rappresentare, nel quadro stabilito dalle leggi, i militari in congedo dell'Arma d'Artiglieria, per tutelarne gli interessi morali e materiali; concorrere, nei limiti delle proprie possibilità, ad operazioni di soccorso in caso di pubbliche calamità; promuovere attività assistenziali, formative, educative, culturali, ricreative e sportive a beneficio dei soci e delle loro famiglie; stabilire un collegamento con le Associazioni di Artiglieri che perseguono gli stessi scopi dell'A.N.Art.I. e che si costituiscono e operano per mantenere viva e tramandare la "memoria Storica" delle Unità sottoscrivendo dei reciproci protocolli d'intesa. Dette Associazioni possono collaborare con l'A.N.Art.I. nelle attività socio-storico-culturali.

Art. 3 Natura *(ex art. 3 rivisto)*
L'A.N.Art.I. è una Associazione d'Arma a tutti gli effetti della normativa vigente, dotato di personalità giuridica, titolare di diritti e di obblighi e riconosciuta dal Ministero della Difesa, presso cui è ufficialmente accreditata. È una Associazione italiana, non ha scopo di lucro ed è apolitica e apartitica.

Art... Risorse economiche *(ex art. 33)*
L'A.N.Art.I. trae le risorse economiche per il suo funzionamento da: contributo di ciascun socio stabilito dal Consiglio Nazionale; contributi degli aderenti e/o di privati; contributi dello Stato, di enti ed istituzioni pubbliche; contributi di organismi internazionali; redditi derivanti dal patrimonio di cui all'articolo che precede; rimborsi derivanti da convenzioni; entrate derivanti da attività promozionali (iniziative, raduni e manifestazioni), commerciali e produttive, comunque da considerarsi del tutto marginali e minimali alla luce della natura e degli scopi dell'A.N.Art.I.. Per tali attività sarà tenuta apposita contabilità separata. Tutte le entrate ed eventuali avanzi di gestione sono destinati esclusivamente alla realizzazione delle finalità dell'A.N.Art.I..

Art... Patrimonio *(nuovo articolo)*
Il patrimonio dell'A.N.Art.I. è indivisibile ed è costituito: dal fondo di dotazione; da eventuali beni immobili, mobili registrati e mobili che diverranno di proprietà della A.N.Art.I. o che potran-

no essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni; da contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti pubblici e privati; da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio; dal contributo ovvero quota parte di spettanza all'A.N.Art.I. che proverrà dalla raccolta delle quote associative.

Art... Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio *(nuovo articolo)*
L'A.N.Art.I. ha il divieto di distribuire ai soci, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

Art... Scioglimento *(ex art. 45)*
Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sono disposti con deliberazione del Consiglio Nazionale che riporti la maggioranza dei quattro quinti dei voti complessivi.
L'eventuale patrimonio residuo, ultimata la procedura di liquidazione secondo disposizioni di legge, sarà devoluto ad altri Enti e/o Istituti aventi finalità uguali o analoghe ed aventi sede e operanti nel territorio italiano.

Con l'esame e l'approvazione degli articoli soprariportati, si sono chiusi i lavori del giorno 11 aprile del Consiglio Nazionale.
Tutti i Delegati e Rappresentanti sono stati invitati alla successiva cena, svolta alla presenza del Decano in servizio dell'Arma di Artiglieria.

SEDUTA DI VENERDÌ 12 APRILE

Il Presidente Nazionale apre la seduta, ringraziando tutti i presenti per il proficuo lavoro svolto il giorno precedente e con l'auspicio che anche nella 2ª giornata del Consiglio possano essere raggiunti risultati altrettanto significativi.
Si uniscono alla seduta il Col. **Vincenzo Stella**, Vice Comandante del Comando Artiglieria, in rappresentanza del Gen. Fabio Giambartolomei, suo Comandante ed il Ten. Col. **Daniele Petri**, in rappresentanza del Gen. Antonello Messenio Zanitti, Comandante dell'Artiglieria contraerea, ai quali il Presidente Nazionale porge il più caloroso "benvenuto".

Volume "Eroismo degli Artiglieri" – Punto di situazione

Come è noto ai componenti del Consiglio ed a moltissime Sezioni, è in corso da tempo un censimento – condotto personalmente dal Presidente Nazionale, a cui hanno fornito la collaborazione alcuni Delegati ed in particolare l'Art. Dario Maesani – degli Artiglieri di ogni grado decorati al Valor Militare dal 1848 ai giorni nostri.
I nominativi individuati sono catalogati per Regione e Provincia di nascita e – ove possibile – è anche indicato su quale fronte o in quale battaglia si sono svolti gli eventi che hanno portato alla concessione della decorazione.
Ai Delegati e Rappresentanti Regionali sono stati distribuiti stralci di quanto realizzato finora, riferiti alla rispettiva Regione, anche al fine di ricevere commenti e suggerimenti su eventuali errori commessi nella catalogazione, conseguenti, ad esempio, ai cambiamenti dell'articolazione delle Province e delle Regioni.
Il lavoro, intitolato "Eroismo degli Artiglieri", comprenderà anche una parte iniziale contenente la descrizione degli stemmi araldici e l'elenco delle decorazioni concesse alle Bandiere dei Reggimenti in vita e disciolti.
In chiusura del volume saranno inseriti i riepiloghi sui totali delle Decorazioni individuali, suddivisi per tipo di decorazione, per Unità, per campagne di Guerra, ecc.

Quando il lavoro di ricerca sarà completato esso sarà stampato in parte in versione completa, da dare all'Ufficio Storico dello SME, alla Biblioteca Militare Centrale, oltre che alle Autorità di Vertice ed ai Comandi di Artiglieria ed ai Reggimenti in vita ed in parte in versione limitata a ciascuna Regione, dove le Sezioni potranno reperire i nominativi della rispettiva Provincia e Città.
Il Consiglio ha espresso apprezzamento per l'impegno e per quanto è stato realizzato finora ed auspica una positiva conclusione del censimento.

Presentazione del "Rapporto Esercito 2018"

Nel corso del Consiglio è stato presentato e commentato il fascicolo "Rapporto Esercito 2018", pubblicato a cura dell'Ufficio del Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, che fotografa lo stato della Forza Armata al 31 dicembre dello scorso anno e, nel contempo, ne analizza le attività condotte.

Apre il volume una introduzione, a firma del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, che focalizza l'attenzione sulle cinque sfide ("Personale", "Addestramento", "Capacità e Sistemi", "Infrastrutture", "Razionalizzazione dello strumento") che la Forza Armata dovrà affrontare (dal punto di vista grafico, sul sito dell'Esercito Italiano esse sono efficacemente inserite sulla stella a cinque punte, ai cui vertici sono posti i risultati da raggiungere).
Il Rapporto 2018 dedica alcune pagine all'analisi degli avvenimenti del 1918, l'anno della Vittoria, e una sezione specifica è dedicata all'analisi dell'azione riformatrice realizzata dal Gen. Diaz, riassunta in "Dieci regole senza tempo".
In merito al Rapporto vero e proprio, si evidenzia che il documento esamina lo stato del personale, l'attuale struttura della Forza Armata, le attività di protezione e tutela della salute del personale e dell'ambiente (valori tutelati dalla Costituzione, al pari della Difesa della Patria).
Capitoli specifici sono dedicati alle attività addestrative, alle operazioni condotte, alle priorità di ammodernamento dei mezzi e dei materiali. Sono ampiamente trattati, altresì, gli argomenti relativi alla logistica, alle infrastrutture e al bilancio nonché il tema della sicurezza delle informazioni.
Intendendo l'Esercito come fondamentale risorsa per il Paese, il Rapporto si chiude con l'analisi delle interazioni fra Forza Armata, Società, Cultura e Sport.
In aggiunta a questa sintesi, fatta dal Gen. B. Mario Ventrone, sul "Rapporto Esercito 2018" sarà presentato un più ampio articolo nel prossimo numero del giornale.

Saluto di benvenuto al Decano in servizio dell'Arma di Artiglieria ed ai Rappresentanti dei Comandi Artiglieria terrestre e contraerea.

Il Presidente Nazionale dà il benvenuto ufficiale al Gen. C.A. Paolo RUGGIERO, Decano dell'Arma di Artiglieria, già incontrato nella riunione conviviale della sera precedente e lo ringrazia per la dimostrazione di vicinanza alla nostra Associazione, sia con i propri calo-

rosi messaggi di saluto, sia con la sua partecipazione diretta al XXX Raduno Nazionale a Montebelluna. Ne ricorda brevemente i precedenti di servizio (richiamati nel suo prestigioso "Curriculum Vitae") e gli importanti incarichi ricoperti, tra cui quello di Comandante dell'Artiglieria, Comandante della Formazione e Scuola di Applicazione a Torino e quello appena concluso di Deputy Commander nel NATO-Allied Land Command in Izmir (Turchia).

Subito dopo cede la parola al Col. Vincenzo Stella, che porta ai membri del Consiglio il saluto del Gen. Giambartolomei, Comandante dell'Artiglieria, impegnato fuori sede per ragioni di servizio e fornisce un aggiornamento sugli eventi più significativi in atto nel Comando Artiglieria, fornendone un breve ma chiaro riepilogo, articolato nei punti riportati di seguito:

a) è in corso la reintroduzione dell'obice 105/14 che sarà distribuito ai reggimenti di artiglieria da montagna e al reggimento artiglieria a cavallo in aggiunta all'obice FH70 già in dotazione. È stato ricordato che il reggimento artiglieria a cavallo fa parte della Capacità Nazionale di Proiezione dal Mare;

b) vengono richiamate le lezioni apprese dal conflitto russo-ucraino, esploso nel 2014, che ha segnato una netta svolta nella percezione da parte delle Nazioni alleate dei propri confini orientali. In tale frangente la NATO ha preso maggiore coscienza delle capacità militari russe in riferimento sia ai sistemi d'arma impiegati sia alle strategie e tattiche messe in atto, da forze regolari e non, nel corso del conflitto.

Gli aspetti strettamente legati all'artiglieria che maggiormente hanno colpito l'opinione delle nazioni alleate sono i seguenti:

- l'onnipresente uso di Unmanned Aerial Vehicles (UAV): un elevato livello di integrazione tra l'impiego di tali piattaforme ed il fuoco di artiglieria, tanto da ridurre drasticamente, fino quasi ad azzerare, il tempo intercorso tra l'acquisizione degli obiettivi e il successivo ingaggio con il fuoco di artiglieria (il cosiddetto real-time targeting);
- il fuoco di artiglieria di massa e areale: ciò si è dimostrato in netta contrapposizione rispetto alla concezione occidentale di impiego di artiglieria: erogare un fuoco quanto più possibile

preciso al fine di ridurre al minimo il rischio di danni collaterali;
- l'esteso ricorso al fuoco di artiglieria: si è contestualmente preso atto del preoccupante numero di materiale di artiglieria a disposizione delle truppe russe, nonché dell'elevata enfasi data alle operazioni di contro-batteria mediante un considerevole impiego di radar contro-fuoco;
- l'incremento della letalità delle sorgenti di fuoco indiretto: circa l'85% delle vittime del conflitto russo–ucraino è stato causato dal fuoco d'artiglieria.

In siffatto scenario, le prospettive future per l'artiglieria sono: la possibilità di rappresentare il primo *provider* del supporto di fuoco (in caso di perdita della superiorità aerea); la necessità di acquisire la capacità di erogare fuoco sia di precisione sia di massa e areale alle massime gittate; la capacità di osservazione fino alle massime gittate mediante UAV, radar controfuoco, satelliti, ecc.; il ricorso a obici installati su piattaforma ruotata al fine di garantire una maggiore mobilità.

Sono stati richiamati i Programmi di sviluppo in corso, riguardanti: l'ammodernamento dell'FH70; l'acquisizione del munizionamento "Vulcano" che aumenta gittata e precisione; la sostituzione delle cariche a sacchetto con le cariche modulari; l'aggiornamento dei sistemi di comando e controllo.

Sono state presentate le principali attività internazionali svolte e sono state date indicazioni sulle prossime esercitazioni.

È stata richiamata la necessità di dare maggiore enfasi alla simulazione, a seguito della concorrenza dei seguenti fattori: incremento delle gittate delle artiglierie; riduzione del numero dei poligoni e dei fondi.

A conclusione del suo intervento, il Col. Stella ha ricordato che la Festa dell'Arma di Artiglieria ed il 101° anniversario della Battaglia del Solstizio, saranno celebrati il 13 e 14 giugno 2019 in Bracciano assieme al Comando Artiglieria Controaerei, con un concerto della Banda dell'Esercito e una cerimonia militare.

Ad immediato seguito, il Ten. Col. Daniele Petri, Comandante di Gruppo del 17° Rgt. Art. c/a "Sforzesca, dopo aver portato ai presenti il saluto del Comandante dell'Artiglieria c/a, ha presentato l'attuale organizzazione della specialità, le attività in cui sono impegnati i Reparti della Contraerei, con un cenno in chiusura del neo costituito Centro di Eccellenza C-UAS (*Counter unmanned aerial system*).

Il Comando Artiglieria Contraerei (COMACA) è posto alle dipendenze del Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto e ha alle dipendenze 4 Reggimenti e il neo costituito Centro di Eccellenza C-UAS.

In particolare, la Specialità è articolata su un Reggimento MSAM su sistema d'arma SAMP-T, 2 Reggimenti SHOARAD/VSHORAD su sistemi d'arma SKYGUARD Aspide e STINGER, un Reggimento addestrativo e il citato Centro di Eccellenza.

Attualmente la Specialità è impegnata:
- nell'operazione SAGITTA, in Turchia, con una batteria MSAM;
- nell'operazione Strade Sicure;
- quale forza in pronto intervento nell'ambito del Joint Rapid Responce Forces (JRRF), Very High Readiness Joint Task (VJTF) e Balistic Missile Defence (BMD);
- con personale *mission oriented* in approntamento per l'immissione in teatro Kosovaro;
- nel *capability basket* della Capacità Nazionale di Proiezione dal Mare;

oltre ovviamente al continuo addestramento della Specialità, con le relative campagne lanci.
Il Centro di Eccellenza (CdE) Counter Unmanned Aerial System (C-UAS) è stato costituito nel mese di marzo u.s. ed è il Centro di riferimento nazionale per lo sviluppo e l'integrazione di capacità ed *expertise* nel contrasto ai Mini/Micro Aeromobili a pilotaggio remoto ed anche ente certificatore per la formazione di operatori nello specifico settore.
Il Centro di Eccellenza è posto alle dipendenze del COMACA ma ha un coordinamento tecnico con lo Stato Maggiore della Difesa e gli Stati Maggiori delle quattro Forze Armate nonché con il CII ed il COI. E' costituito da 3 dipartimenti con il compito di:
- sviluppo concetti e sperimentazione;
- definizione della dottrina, studi di standardizzazione e interoperabilità e lezioni apprese;
- analisi operativa e formazione.

I sistemi si baseranno su sensori per la scoperta e l'acquisizione degli UAS, attuatori che potranno essere cinetici e/o non cinetici e sistemi di Comando e Controllo.

Il Gen. Ruggiero, dopo aver seguito con attenzione le brillanti esposizioni effettuate, interviene direttamente, ringraziando per l'invito e rinnovando il suo saluto ai componenti del Consiglio. Egli fa riferimento alla sua recente esperienza di comando nel NATO-Allied Land Command in Izmir (Turchia), con le problematiche di gestione delle 29 Forze Armate dei Paesi della NATO (che si apprestano a diventare 30), con *budgets* differenti, diversi orientamenti politici, armamenti differenti e che in caso di ipotetiche crisi future devono comunicare e cooperare tra loro.
Egli, inoltre, porta ai componenti del Consiglio il saluto del Capo di SME e rinnova il suo apprezzamento per le attività svolte nell'ambito dell'A.N.Art.I., tra cui il XXX Raduno Nazionale a cui è stato presente. Il Presidente Nazionale lo informa degli ottimi rapporti esistenti con i Comandi

delle Unità di Artiglieria, rafforzati con la recente creazione dei "Referenti" nell'ambito dei Reggimenti, che consentiranno di migliorare ulteriormente i contatti, già molto proficui, con continui scambi di informazioni.
Dopo il saluto finale al Decano ed agli altri Rappresentanti militari, la seduta viene interrotta e tutti i partecipanti si riuniscono per una foto-ricordo del piacevole incontro appena concluso.

Relazione sul giornale "L'Artigliere"

Il Capo redattore della Rivista associativa esprime ai Delegati il suo disappunto perché tutte le indicazioni ed i suggerimenti forniti in sede di Consiglio Nazionale nei precedenti anni (quattro, da quando è Capo Redattore) sono state e continuano ad essere disattese completamente. Infatti i contributi in articoli (attività associative e articoli di fondo) in genere ed in particolare quelli di una certa qualità sono stati a dir poco **limitati** (pochi rispetto ai reali eventi svolti, come ad esempio le celebrazioni per la festa di S. Barbara, le cerimonie del 15 giugno, ecc.**), prolissi** per l'uso diffuso di giri di parole al posto di semplici ma chiari vocaboli ed abuso di aggettivi superflui e contrari alla sobrietà del carattere militare, **approssimativi** (ad esempio a volte manca la esplicitazione della attività, della data dell'evento stesso oppure della località), **intempestivi** (forniti con molto ritardo – talvolta di mesi – rispetto agli eventi in parola), **non originali,** se non addirittura di **plagio manifesto** (con ripetizione degli anni precedenti o "copiature" da varie fonti: articoli di altre associazioni, giornali, wikipedia, ecc.) ed "**egocentrici**, **autoincensanti e celebrativi**" dei Presidenti ai vari livelli e delle autorità, o presunte tali, mediante un esuberante uso di aggettivi superlativi ed ancora di più ed iperboli laudatorie. Tutto ciò comporta l'esigenza di un **pesante** intervento **correttivo, interpretativo e di sgonfiamento** da parte della Redazione, che determina un forte dispendio di tempo e di risorse per riportare il tutto ad un livello sobrio ed intelligibile.
Per quanto riguarda l'invio dei contributi, pochi seguono le indicazioni fornite negli anni passati e riportate in ogni numero della Rivista (indirizzo e-mail o postale specifico della Redazione della Rivista) e continuano ad inviarli direttamente al Presidente o genericamente alla Presidenza oppure addirittura li inseriscono in calce ad altre comunicazioni, determinando così un ritardo nella distribuzione con conseguente aggravio del carico di lavoro dei pochi addetti alla Presidenza, un aumento della possibilità di smarrimento del contributo ed infine un ritardo nella pubblicazione.
Il permanere della situazione sopra descritta, se non modificata in tempi brevi, determinerà un forte decadimento qualitativo della Rivista con conseguente danneggiamento dell'immagine e della credibilità dell'Associazione. Si richiede pertanto, da parte dei Delegati e Rappresentanti una immediata e maggiormente incisiva attività correttiva nei confronti delle dipendenti Sezioni al fine di ridurre i disservizi sopra indicati.

Motto dell'Artiglieria e dell'Associazione

Come certamente noto, questo argomento è stato trattato ripetutamente nel corso di più Consigli Nazionali, con interessanti scambi di opinioni, sempre sostenute da approfondimenti e ricerche personali e con opinioni spesso differenti.
La Presidenza dopo un attento esame delle fonti storiche a propria disposizione e delle informazioni fornite da alcuni Delegati e Presidenti di Sezione circa il **motto dell'Artiglieria**, come da Bollettino nr. 4 del 1849 di concessione della prima medaglia d'Oro all'Arma, ha inviato allo Stato Maggiore dell'Esercito-Ufficio Storico le proprie considerazioni ed è in attesa di una determinazione in merito.
In merito della definizione del **motto della Associazione**, la Presidenza **visto** il Decreto Reale di concessione dello Stemma Araldico alla **Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia denominata "Reggimento Artiglieri d'Italia – Damiano Chiesa"** predecessore dell'attuale Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, (come indicato dal Decreto del Presidente della Repubblica nr. 647 e da un successivo Decreto del Ministro della Difesa che ne sancisce il cambio di denominazione e la continuità storica), **determina** che

il motto della Associazione è "**SEMPRE E DOVUNQUE"** come indicato nella descrizione dello Stemma Araldico riportato nel decreto precedentemente indicato e mai modificato: **"Concediamo al Reggimento Artiglieri d'Italia "Damiano Chiesa" il seguente stemma: Scudo sabaudo di rosso alla croce d'argento in cuore ad un aquila di nero dal volo abbassato, lingua di rosso, armata e rostrata d'oro, coronata con corona poggiata su due cannoni d'oro posti in croce di Sant'Andrea. Motto su lista d'azzurro "SEMPRE E DOVUNQUE".**

Si rappresenta, inoltre, che da un esame puntuale dei Verbali dei Consigli Nazionali dal dopo guerra ad oggi non esistono indicazioni di modifiche ufficiali approvate allo stemma originale né atti approvativi da parte del Consiglio Nazionale dell'attuale stemma araldico (peraltro destituito di ogni fondamento storico in quanto gli elementi costitutivi rappresentano i vessilli dell'**Arma** di artiglieria e le decorazioni concesse alle **bandiere dell'Arma** ma non l'Associazione).

Pertanto il Consiglio Nazionale ha deciso all'unanimità di ripristinare lo stemma originale eliminando i riferimenti alla Casa Regnante e riportando nello "scudo in cuore ad un'aquila" l'immagine di Santa Barbara quale riferimento sia diretto alla Santa Patrona dell'Arma sia alla denominazione della prima Associazione degli Artiglieri (che ha preceduto il Reggimento *"Damiano Chiesa"*) denominata "Associazione Santa Barbara".

Peraltro, prima di poter procedere alla realizzazione dello stemma così impostato, sarà necessario compiere i successivi "passi" approvativi presso gli Enti e gli Uffici preposti al rilascio con Decreto finale della Presidenza della Repubblica.

Ristampa in copia anastatica del volume dedicato a S. Barbara

La fede nella nostra Santa Patrona (così come per i Genieri, i Marinai, i Vigili del Fuoco, i Minatori, gli Architetti, ecc.) è certamente radicata nell'animo di tutti gli Artiglieri; praticamente presso ogni Sezione vengono svolte ogni anno brevi cerimonie per onorarla e, nel tempo, sono state pubblicate innumerevoli opere per tramandarne la storia, le tradizioni legate al suo culto, i riti religiosi fatti in suo onore, ecc.

Nel 1960 è stata pubblicata un'opera snella ma ben documentata – curata a suo tempo dal Gen. Oscar Fiorentino e presente nella raccolta della Presidenza Nazionale – che riporta, tra l'altro la "Bolla" del Papa Pio XII che ufficializzava la venerazione di S. Barbara come Protettrice delle Armi e Copri suddetti.

È stato proposto ai membri del Consiglio ed approvato all'unanimità di procedere ad una riproduzione dell'opera in copia anastatica, da distribuire a tutte le Federazioni e Sezioni, ai Delegati e Rappresentanti Regionali (con il recupero delle sole "spese vive" di riproduzione e spedizione), nonché ai Comandi dei Reggimenti di Artiglieria delle varie Specialità.

Elezione del Presidente Nazionale Elezione del 2° Vice Presidente Nazionale

L'elezione del Presidente Nazionale e del 2° Vice Presidente – inizialmente previste nella mattinata del 12 aprile e posposta al pomeriggio dello stesso giorno per il prolungamento delle discussioni sugli altri punti dell'Agenda – non ha avuto luogo perché è stata presentata una "mozione" – approvata a maggioranza dal Consiglio – di rinviarla ad una data successiva, per la necessità di riflettere con serenità sulle candidature presentate.

Il Consiglio, pertanto, dà mandato al Presidente in carica di continuare a ricoprire il suo incarico per un periodo di circa due mesi, conservando tutte le prerogative e le responsabilità previste dallo Statuto in vigore.

L'elezione avrà luogo per corrispondenza, con gli stessi candidati previsti per le elezioni non svolte, e le funzioni di Commissione Scrutatrice – in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto – saranno svolte dalla Commissione Nazionale dei Probiviri, che adotterà tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto della segretezza dei voti espressi dai votanti.

Esame e discussione delle Proposte dei Delegati e Rappresentanti Regionali

Il **Delegato Lazio** fa presente di aver sostenute spese di una certa entità per la festa Santa Barbara, inserita in una cerimonia a livello interprovinciale, con la partecipazione di Autorità di rango elevato e con un "ritorno di immagine" molto positivo per l'intera A.N.Art.I.
Con esame a parte sarà presa in considerazione la possibilità di un supporto, suggerendo, peraltro, di fare sempre una valutazione preventiva dell'impegno economico che le varie cerimonie possono comportare.
Il **Delegato del Friuli-Venezia Giulia** chiede informazioni in merito agli eventuali sviluppi delle procedure per sottoscrivere una convenzione con una Società assicuratrice a cui poter "agganciare" polizze per le proprie Sezioni.
In merito il Segretario Generale informa che nei mesi passati erano stati compiuti "passi" concreti per giungere ad una convenzione con la Società "Groupama" ma che, dopo varia corrispondenza, è emerso che il Gruppo non era disposto alla stipula della convenzione in parola perché – allo stato attuale – l'A.N.Art.I. non è ufficialmente una struttura "senza fini di lucro".
Il discorso potrà essere ripreso quando saranno state adottate le modifiche statutarie discusse nel corso del Consiglio, con la modifica degli articoli elencati in precedenza, a premessa del rifacimento dell'intero Statuto.
Lo stesso Delegato, inoltre, pone all'esame l'apparente situazione anomala esistente nella sua Regione, dove sussistono due Delegazioni Regionali: quello che racchiude le Province di Gorizia, Pordenone e Udine e quello di Trieste, Istria e Dalmazia che ha soltanto una Sezione a Trieste ed una seconda a Muggia.
Il Delegato di Trieste, in risposta, richiama le ragioni storiche e morali che si riferiscono alle sofferenze subite dalle popolazioni triestine, istriane e dalmate, in particolare al termine del secondo conflitto mondiale, Riferisce inoltre del profondo senso di italianità che anima tuttora le popolazioni che hanno dovuto sopportare dolorose perdite di territori, sfollamenti coatti, ecc.
L'argomento merita, indubbiamente, una attenta analisi ed una profonda riflessione, prima di prendere in considerazione eventuali modifiche alla struttura associativa in quella zona e sarà oggetto di attenta e serena analisi delle valutazioni effettuate nei decenni passati.
Il **Delegato della Lombardia** pone all'attenzione del Consiglio il problema infrastrutturale che sta vivendo la Federazione di Brescia nei confronti della Sezione di Brescia-Villaggi Sereno. In pratica, la sede associativa, utilizzata a suo tempo dalla Sezione, che assolveva anche le funzioni di Federazione Provinciale, deve essere ora condivisa con il Consiglio della Federazione (che peraltro "si accolla" interamente il canone di affitto) e deve "restringersi" in locali ridotti, che la Federazione le ha concesso.
I componenti del Consiglio, che non conoscono l'ubicazione dei locali, hanno potuto esprimere solo un giudizio di carattere generale. Tutti, però, sono stati concordi nel riconoscere che la Federazione, dal momento che paga interamente il canone di affitto, senza alcun contributo dalla Sezione, ha il pieno diritto di disporre dell'uso dei locali secondo le proprie valutazioni, pur salvaguardando certamente le esigenze della Sezione locale, riducendone, però, la disponibilità di spazi.
Nelle more della preparazione di questa Nota, è stata inviata una lettera alla Federazione ed alla Sezione in argomento, invitandole a provvedere ad una sistemazione adeguata alle rispettive esigenze ma rispettando le esigenze prioritarie della Federazione, a cui fanno pur sempre capo tutte le spese connesse.
Il Delegato della Lombardia comunica che l'Avv. Yuri Tartari, Consigliere giuridico dell'Associazione, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Presidente della Sezione di Bergamo ma mantiene l'incarico di Consigliere giuridico.
Il **Delegato dell'Abruzzo** segnala le difficoltà finanziarie che la Sezione di Giulianova sta incontrando per la realizzazione di un monumento ai Caduti e manifesta l'intenzione di rivolgere una petizione a tutte le Sezioni delle varie Regioni, per la concessione di un piccolo gesto di solidarietà. Sulla richiesta non è emerso alcuna osservazione di rilievo ma sorge spontaneo l'auspicio che l'iniziativa riscuota qualche successo, in considerazione delle finalità perseguite.

Il **Rappresentante della Liguria** propone di utilizzare i sistemi informatici per rintracciare Artiglieri sparsi sul territorio e promuoverne l'autoiscrizione, come fanno già altre Associazioni.
La proposta potrebbe essere approfondita, per verificarne la fattibilità.

Riepilogo delle decisioni adottate

In considerazione del prolungamento dell'esame degli altri punti dell'Agenda, il riepilogo finale delle decisioni adottate non è stato effettuato. Peraltro, tutti i Delegati e Rappresentanti nei giorni successivi hanno ricevuto la copia degli appunti presi dal Segretario Generale in merito a ciascun argomento discusso, alle osservazioni fatte dai singoli Delegati e Rappresentanti, ai voti espressi sugli argomenti in cui occorreva dare approvazione esplicita, ecc. Detto documento è stato seguito, nella sostanza, anche nella preparazione della presente sintesi.

Conclusione dei lavori, onori al Medagliere e saluto finale

Al termine dei lavori del Consiglio Nazionale 2019 il Presidente Nazionale ha ringraziato tutti i Delegati e Rappresentanti per il loro impegno e per lo spirito di collaborazione evidenziato. Analogo ringraziamento è espresso ai componenti della Presidenza Nazionale ed al personale del Complesso logistico "Pio IX" che con la loro opera hanno garantito il proficuo svolgimento del Consiglio stesso.
Con l'augurio di "Buona Pasqua" e di un sereno ritorno alle rispettive sedi, e con gli onori finali al Medagliere si è chiuso il Consiglio Nazionale 2019.

Roma, 10 maggio 2019

Il Presidente Nazionale, Il Vice Presidente Nazionale, Il Segretario Nazionale

Borgoregio-Torrazza Piemonte (To)

Raduno interregionale

22 Settembre 2019

Il Consiglio Direttivo, in occasione del 50° anniversario di fondazione della Sezione, intende organizzare un Raduno interregionale.

PROGRAMMA

ore 9,00	Ammassamento presso la Piazza Municipio di Torrazza Piemonte
ore 9,30	Alza Bandiera al Monumento ai Caduti di Torrazza Piemonte
ore 10,00	Sfilata al Monumento Artiglieria di Borgoregio
ore 10,30	Rinfresco
ore 11,00	S. Messa al campo
ore 12,30	Pranzo presso ristorante locale
ore 16,30	Concerto della Banda Musicale Don Bosco

Il programma dettagliato verrà successivamente inviato alle singole Sezioni.

Per chiarimenti ed informazioni: Cav. Uff. Piero Perino Presidente Sezione Tel. 3381650888
e-mail: pieroperino@alice.it - gallina.marco@tiscali.it - fabbian.guido@libero.it

“L’Artigliere”

Come abbiamo detto più volte la collaborazione alla rivista “L’Artigliere” è aperta a tutti: soci abbonati e non, amici della Associazione e persone di cultura che intendono far conoscere proprie esperienze. Gli scritti inviati, **inediti ed esenti da vincoli editoriali**, esprimono le opinioni personali degli autori che ne assumono direttamente la responsabilità e garantiscono il rispetto della normativa vigente sul “copyright” rispetto a testo ed immagini.

La rivista “L’Artigliere” al momento della ricezione degli scritti e delle immagini **ne acquisisce automaticamente la proprietà e ne dispone secondo quanto stabilito dalle leggi sull’editoria**. Il materiale fornito, pubblicato o meno, **non viene restituito**.

Ogni collaboratore deve indicare il proprio recapito telefonico, l’indirizzo e-mail e la data dell’articolo per permettere nella pubblicazione di rispettare la cronologia.

Tutti i dati forniti saranno trattati secondo le vigenti leggi sulla tutela della privacy.

Al fine di un costante miglioramento della nostra rivista e per ottimizzare tempi e modi della sua realizzazione, la Redazione auspica una costante collaborazione da parte di tutti gli Associati e a tal fine si richiede di inviare tutta la corrispondenza relativa alla Rivista “L’Artigliere” (richieste per gli abbonamenti, articoli, resoconti sommari delle attività associative, lettere, foto e documenti per la pubblicazione sulla rivista) via internet al

nuovo indirizzo e-mail
esclusivo per la Rivista:
rivista.lartigliere@virgilio.it

La scelta di utilizzare un indirizzo specifico per tutto il materiale riguardante la rivista è stata dettata dalla esigenza di non far confluire tutta la corrispondenza di “ufficio” della Presidenza e della rivista su un unico canale poiché si è visto che a volte sono accaduti dei disguidi data la considerevole mole di posta. In questo nuovo modo confidiamo di poter controllare meglio e seguire in modo più accurato i vostri contributi. Permane l’esigenza che i documenti (scritti) allegati alla posta elettronica debbano utilizzare i formati WORD, JPG o PDF. Le immagini inviate, perché possano essere pubblicate in modo ottimale, devono avere le seguenti dimensioni 10x15 cm. per il formato cartaceo o minimo 700/800 Kb per il formato elettronico.

Per quanto riguarda la corrispondenza “cartacea” le lettere di trasmissione dovranno anche esse essere indirizzate a:

Associazione Nazionale
Artiglieri d’Italia
Redazione Rivista
“L’Artigliere”
Via Aureliana, 25
00187 Roma (RM)

Peraltro, auspichiamo che tale flusso "cartaceo" **si riduca sempre più,** per trasformarsi in un unico flusso elettronico, anche perché ogni articolo dattilografato comporta che sia ribattuto integralmente in versione elettronica, cosa questa che richiede molto tempo e in redazione siamo solo Italo ed io! Per cui "carta" significherà automaticamente un forte ritardo e quindi voi, con nostro grande disappunto, dovrete attendere a lungo la pubblicazione di ciò che ci avrete mandato!

In precedenti numeri della rivista erano state fatte alcune raccomandazioni in merito agli articoli che giungono alla Redazione, riguardanti soprattutto le attività associative svolte. Spiace tornare ancora una volta sull'argomento, ma tali raccomandazioni in moltissimi casi NON sono state raccolte per cui continuano a mancare le date di svolgimento degli eventi (che impediscono di dare progressività alla loro pubblicazione), sono talvolta scritti in lingua "contortamente ed approssimativamente" italiana, non seguono un filo logico e cronologicamente coerente (cominciano con quella che dovrebbe essere la conclusione e riportano quello che è avvenuto alla fine come primo argomento e quello che ha dato inizio alla cerimonia per ultimo, per poi ritornare su qualche cosa che è avvenuto in mezzo alla stessa (non vi è chiaro? figuratevi come lo può essere a noi!), sono troppo lunghi (700-800 parole sono sufficienti, i programmi di Word di cui abbiamo detto hanno anche i contatori delle parole così fate poca fatica!) o corredati da foto poco chiare e non significative, sono troppo "autoincensanti" (ad esempio: "…il brillante Presidente" – lasciate che siano gli altri a giudicarvi, "…la splendida cerimonia organizzata dall'eccellente Presidente.." - voi state portando a conoscenza degli altri soci di quanto la Sezione organizza non della bravura del singolo, cosa che peraltro rientra nei doveri di ciascun socio!) - inoltre, fin troppo frequentemente sono caratterizzati da lunghe liste di nomi di notabili locali che nulla aggiungono al valore della vostra cerimonia: basta citare che "erano presenti autorità militari e civili", proprio volendo "strafare "si può sottolineare la presenza della massima autorità: "c'era anche il Governatore della Regione", ma non oltre con titoli, cariche, nomi e cognomi e "gentili consorti" e magari anche qualche altisonante aggettivo "Illustre, Eccellente, ecc" (ai nostri lettori interessa quello che fanno le altre Sezioni non i nomi di chi era presente!), a volte poi vi sono degli articoli non "originali" nel senso che non sono "farina del proprio sacco" (la Sezione partecipa ad una attività organizzata da un'altra Associazione e poi ci manda, come se fosse suo, l'articolo che "l'altra" Associazione ha scritto e pubblicato sulla sua rivista! A scuola ci hanno insegnato che chi copia prende zero. Lo so che nella "società civile" odierna avviene questo ed altro ma almeno tra di noi…!).

Queste raccomandazioni non intendono penalizzare nessuno degli Autori, ma solo aiutarci a migliorare la qualità del Giornale che giunge tra le vostre mani. Ringraziamo fin da ora, di cuore, per la vostra futura collaborazione che ci permetterà di soddisfare al meglio le vostre giuste aspettative sulla vostra Rivista.

La Redazione

25 Aprile
Il discorso di Mattarella: «Ritorno alla libertà»

Il Presidente Mattarella, subito dopo l'omaggio all'Altare della Patria, è partito per Vittorio Veneto, dove ha preso parte alle commemorazioni: «Festeggiare il 25 aprile – giorno anche di San Marco – significa celebrare il ritorno dell'Italia alla libertà e alla democrazia, dopo vent'anni di dittatura, di privazione delle libertà fondamentali, di oppressione e di persecuzioni. Significa ricordare la fine di una guerra ingiusta, tragicamente combattuta a fianco di Hitler. Una guerra scatenata per affermare tirannide, volontà di dominio, superiorità della razza, sterminio sistematico». «Se oggi, in tanti, ci troviamo qui e in tutte le piazza italiane – ha proseguito Mattarella – è perché non possiamo, e non vogliamo, dimenticare il sacrificio di migliaia di italiani, Caduti per assicurare la libertà di tutti gli altri. La libertà nostra e delle future generazioni. A chiamarci a questa celebrazione sono i martiri delle Fosse Ardeatine, di Marzabotto, di Sant'Anna di Stazzema e di tanti altri luoghi d'Italia; di Cefalonia, dei partigiani e dei militari caduti in montagna o nelle città, dei deportati nei campi di sterminio, dei soldati di Paesi lontani che hanno fornito un grande prezioso contributo e sono morti in Italia per la libertà».

Intervento del Gen. C.A. Mario Buscemi in occasione dell'incontro con il Signor Presidente della Repubblica nel 74° anniversario della Liberazione

Il 25 aprile è una data importante nella nostra storia perché è espressione, non solo della fine di un disastroso conflitto che aveva portato tragici danni tanto materiali quanto morali alla nostra nazione, ma soprattutto è l'inizio di un'era nuova, quella che ancora abbiamo la fortuna di vivere, con il ritorno alla democrazia, allo stato di diritto, al rispetto della persona. Ed è alla luce di tali principi che vogliamo ricordare questa data, al di là dello strazio che la guerra aveva portato con sé.

E proprio in questo spirito le Associazioni d'Arma sono profondamente grate a Lei – Signor Presidente – per averci dato l'onore di essere ancora una volta presenti in questa sede per ricordare i soldati che, lontani dalle fazioni, dall'odio, dalle rappresaglie, dalle vendette e dalle atrocità della guerra civile, seppero mantenere un comportamento esemplare, assicurando la continuità dello Stato, l'equilibrio delle sue componenti e la saldezza stessa delle Istituzioni.

In quei momenti tormentati, le Forze Armate consentirono di assicurare, con la forza della loro stessa natura e della loro vocazione, la salvaguardia di quei principi che il vento del dopoguerra sembrava talvolta aver posto in discussione e contribuire così alla riappacificazione, quale condizione essenziale per la grande ripresa della vita di tutto il Paese negli anni che seguirono.

L'alto significato del modo di essere dei militari – ispirati al rispetto dei Valori fondamentali che sostengono il senso unitario di una Nazione – trova esempio in un episodio, solo apparentemente irrilevante, che vogliamo ricordare.

Penso sia infatti degno di nota quanto riportato in una recente raccolta di testimonianze sugli ultimi giorni del momento storico che oggi commemoriamo.

A Venezia un gruppo di marinai del reggimento San Marco si arrende ad un reparto inglese. E lo scrittore racconta: "la sorpresa grande è stata veder scendere dai vaporetti, assieme agli inglesi, un reparto di marinai dello stesso reggimento che erano rimasti con le forze armate del sud. Ci siamo riconosciuti e – lo devo anche dire – ci siamo abbracciati come fratelli."

Si trattava di uomini che nei primi anni del conflitto avevano condiviso l'impari lotta cui erano stati chiamati, suscitando l'ammirazione dello stesso avversario. Commilitoni che le alterne vicende della guerra avevano poi portato a combattere su fronti contrapposti, ma pur sempre sorretti dallo stesso senso dell'onore militare e da un amor di Patria fortemente sentito anche se diversamente interpretato nel dramma degli eventi vissuti da ciascuno.

Il loro comportamento può infatti essere considerato come il simbolo del ritorno all'unità di tutti gli italiani che ha guidato il corso della storia negli anni che seguirono ed al quale anche oggi dobbiamo ispirarci nei momenti più difficili del nostro vivere quotidiano.

E il riferimento ai Soldati di allora, che vogliamo ricordare con orgoglio quale espressione genuina del nostro popolo, non può distoglierci dal rivolgere un pensiero di apprezzamento e di convinta solidarietà a quei Soldati del presente, che – quali validi eredi del passato – *sanno anteporre il senso del Dovere alle pretese di sempre nuovi diritti e il culto delle tradizioni al compiacimento per ardite evoluzioni culturali.*

Soldati che tengono alto il nome d'Italia sulle nostre strade e in terre lontane, a salvaguardia della sicurezza, dell'interesse nazionale e dei Valori della civiltà occidentale, pagando anche col sacrificio della vita la loro dedizione al servizio ed alla Patria.

Ed in merito vogliamo rivolgere un deferente pensiero al Maresciallo dei Carabinieri Vincenzo Di Gennaro caduto nell'adempimento del dovere solo pochi giorni fa.

Ai nostri soldati, in questo 25 aprile rievocatore di eventi trascorsi ma non dimenticati, vogliamo dedicare con un caloroso saluto la celebrazione della giornata odierna, con la certezza di esprimere i sentimenti concordi di quanti hanno a cuore i valori autentici delle nostre Forze Armate.

Festa dell'Esercito

«Dopo 158 anni, possiamo affermare con convinzione che l'Esercito rappresenta non solo una Forza Armata, bensì un patrimonio insostituibile dell'Italia, una risorsa sempre pronta e irrinunciabile al servizio dei cittadini. Di fronte alle nuove e sempre più complesse sfide nell'attuale scenario internazionale, le donne e gli uomini dell'Esercito, con la loro capacità di proiettarsi oltre i confini nazionali e con il loro prezioso contributo prestato anche sul territorio nazionale, sono un elemento primario del nostro Sistema Paese».

Così il Ministro Trenta in occasione della cerimonia per il **158° anniversario della costituzione dell'Esercito** – celebrata questa mattina all'Ippodromo militare Gen. Pietro Giannattasio di Tor di Quinto – presenti, tra gli altri, i Sottosegretari di Stato alla Difesa, Raffaele Volpi e Angelo Tofalo, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecciarelli, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale Salvatore Farina, i Vertici delle Forze Armate e della Guardia di Finanza, l'Ordinario Militare per l'Italia, Monsignor Santo Marcianò.

«Lungo questi 158 anni, il legame indissolubile fra Esercito e Nazione non è mai venuto meno. Sotto alcuni aspetti, forse, sono cambiati alcuni elementi esteriori. In passato l'Esercito era conosciuto dai più soprattutto per l'esperienza che tanti avevano fatto durante il servizio militare obbligatorio, la leva, e per i racconti che questi riportavano. Oggi c'è invece una consapevolezza diffusa di quanto l'Esercito sia fondamentale, insieme alle altre Forze armate, per garantire la nostra difesa e, con essa, la sicurezza internazionale».

La titolare del Dicastero ha rimarcato come di fronte alle nuove e sempre più complesse sfide nell'attuale scenario internazionale, le donne e gli uomini dell'Esercito sono un elemento primario del nostro Sistema Paese.

In sintesi, un'organizzazione attenta alle tradizioni e alla memoria di quanto è stato fatto nel passato, ma sempre vitale, in continua trasformazione e proiettata verso il futuro.

Al termine della cerimonia – alla quale hanno preso autorità militari, civili e religiose – il Ministro Trenta ha consegnato l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia al 185° Reggimento RAO ed al 5° Reggimento Aviazione "Rigel"; la Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito al Centro Addestramento Paracadutismo e la Croce d'Oro al Merito dell'Esercito al Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito.

5/19

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

ORDINE DEL GIORNO ALL'ESERCITO

FESTA DELL'ESERCITO – 4 maggio 2019

Ufficiali, Sottufficiali, Graduati, Militari di Truppa, Carabinieri in servizio presso le unità della Forza Armata e Personale Civile!

Sono passati 158 anni da quando l'allora Ministro della Guerra, Generale Manfredo Fanti, il 4 maggio 1861 decretò che il Regio Esercito – prima denominato "Armata Sarda" – avrebbe preso il nome di "Esercito Italiano".

Da allora, la Forza Armata ha sempre contribuito alla realizzazione degli ideali di libertà, indipendenza, unità e sicurezza di tutto il Paese, agendo senza risparmio di energie e con devota fedeltà e affrontando aspri combattimenti e immensi sacrifici. Un operato di cui sono testimonianza le innumerevoli ricompense al valore militare conferite ai suoi gloriosi vessilli e ai singoli combattenti.

Rivolgo un commosso e riverente pensiero a tutti i nostri caduti di ogni epoca, luogo e fatto d'arme che, fedeli al giuramento prestato, hanno sacrificato finanche la vita per il bene supremo della Patria. Tutti loro rappresentano il patrimonio morale e spirituale da cui trarre quotidiano esempio, per affrontare con coraggio, disciplina e professionalità le sfide attuali e future.

Oggi, più che mai, è necessario fare assoluto riferimento alla nostra identità militare, quella dimensione etica tipica di tutti noi soldati che abbiamo giurato di servire il Paese e la collettività nazionale. *Salus Rei Publicae Suprema Lex Esto* – la salvezza dello Stato sia la legge suprema – è il motto riportato sulla lista posta sotto lo stemma araldico dell'Esercito! È proprio questo incondizionato spirito di servizio alla Nazione a rappresentare la cifra distintiva della Forza Armata.

Nella ricorrenza odierna, infatti, oltre a celebrare l'anniversario della nostra costituzione in Esercito Italiano, viene rinnovato l'impegno al servizio delle Istituzioni, per la sicurezza nazionale e internazionale e per la salvaguardia della libertà. Doveri e responsabilità quotidianamente onorati con la partecipazione di nostro personale e unità a importanti operazioni in Italia e all'estero, che confermano la nostra Forza Armata quale indispensabile risorsa per il Paese.

Fiero di essere il Vostro Comandante esprimo a tutti Voi e alle Vostre famiglie, fonte di prezioso supporto nelle nostre vite, il mio più vivo e sentito ringraziamento per quanto continueremo a fare per il bene della Forza Armata e dello Stato, sempre *Di più, Insieme!*

Viva l'Esercito Italiano!

Viva l'Italia!

IL CAPO DI SM DELL'ESERCITO
Generale di Corpo d'Armata Salvatore FARINA

Il Ministro ha consegnato inoltre le ricompense al personale militare che si è particolarmente distinto in servizio: Croce d'Argento al Merito dell'Esercito al 1° C.le Magg. Michael Turconi, e la Croce di Bronzo al Merito dell'Esercito al Gen. B. Francesco Maria Ceravolo, al Cap. Alfredo Carboni ed al Serg. Matteo Tavian.

La cerimonia è proseguita con la dimostrazione di attività operative da parte di unità specialistiche dell'Esercito Italiano.
La tradizionale carica del gruppo squadrone **"Lancieri di Montebello"** di Roma ha concluso la manifestazione.

Messaggio del Ministro Elisabetta Trenta, nel 158° anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano

«Donne e Uomini dell'Esercito Italiano, nel 158° anniversario della costituzione della vostra prestigiosa Forza Armata, il mio pensiero va alla Bandiera dell'Esercito, simbolo di unità, onore e valore militare, ed a tutti i soldati di ogni grado, arma e specialità, caduti per la difesa della Patria e per la salvaguardia delle sue Istituzioni.
Oggi celebriamo il 158° anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano, avvenuta con lo scioglimento degli eserciti pre-unitari e con la trasformazione dell'Armata sarda.
Proprio loro, durante gli anni del Risorgimento, combatterono per dare al nostro popolo un'identità nazionale dopo secoli di dominazione straniera, per affermare il diritto degli italiani ad avere un proprio Stato unitario, indipendente e sovrano e con esso, in quel lontano 1861, un proprio Esercito, l'Esercito Italiano.

L'Italia, finalmente, diventava uno Stato, una Nazione riconoscibile e riconosciuta.
L'Esercito, che aveva dato un notevole impulso alla maturazione dell'identità nazionale, divenne così una delle prime Istituzioni ad aver l'onore di rappresentare l'Italia unita.
Oggi, dopo 158 anni, possiamo affermare che l'Esercito rappresenta non solo una Forza Armata, bensì un patrimonio insostituibile dell'Italia, una risorsa sempre pronta e irrinunciabile al servizio dei cittadini.
Di fronte alle nuove e sempre più complesse sfide nell'attuale scenario internazionale, le donne e gli uomini dell'Esercito, con la loro capacità di proiettarsi oltre i confini nazionali e con il loro contributo sul territorio nazionale, sono un elemento primario del nostro Sistema Paese.
Gli attestati di stima, in Patria e all'estero, l'apprezzamento per le attività che l'Esercito conduce nel contribuire a mantenere un elevato livello di sicurezza nelle nostre città, l'opera che ininterrottamente da circa tre anni svolge a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto, nonché l'apprezzamento per le attività svolte dai militari italiani a favore della stabilizzazione e sviluppo di regioni martoriate da crisi e conflitti all'estero, sono la testimonianza preziosa del riconoscimento al valore della tradizione di fedeltà espressa nei secoli dall'Esercito.
Donne e Uomini dell'Esercito Italiano, a Voi tutti, che onorate quotidianamente da 158 anni con la stessa dignità, orgoglio e dedizione, l'appartenenza a questa prestigiosa Forza armata, giunga il mio sincero apprezzamento per lo straordinario contributo che mettete a disposizione dell'Italia, dell'Europa e dell'intera comunità internazionale.
Siate quindi orgogliosi di appartenere a questa grande Famiglia che tanto diede per contribuire alla costituzione della nostra Patria e che tanto sta dando e darà per mantenere vivi e saldi i valori fondanti della nostra Repubblica.
Viva l'Esercito Italiano! Viva le Forze Armate! Viva l'Italia!».

Riflessioni sulla ricorrenza del Centenario della Vittoria

Il notiziario "Santa Margherita da Cortona" (Ottobre/Dicembre 2018), edito dai Frati Minori della Basilica, che, da Cortonese e devoto della santa Patrona, leggo da sempre avidamente, ha proposto l'articolo assai interessante dal titolo Santa Margherita nel centenario della Grande Guerra. L'articolo – che trascrivo parzialmente a parte – mi ha stimolato alcune riflessioni sulla celebrazione dell'importante ricorrenza, un po' in tutta Italia, ma soprattutto a Vercelli ove risiedo.
Ed ecco le riflessioni.

Lo scorso 4 novembre ricorreva il centenario della Vittoria ed ho constatato con amarezza come nella celebrazione della cerimonia le Autorità abbiano glissato tutte sul ricordare la Vittoria. Sì la vittoria dell'Italia sull'Impero Austro-Ungarico che segnò, senza dubbio alcuno, l'evento più determinante, unico per portata: l'inizio della fine della Grande Guerra. Infatti, nel giro di una sola settimana, la Germania – ultima ancora a combattere – fu costretta alla resa incondizionata e a firmare, l'11 novembre 1918 a Compiègne, l'armistizio imposto dai nostri Alleati che poneva fine alla 1ª Guerra Mondiale.
Per l'Italia quindi, la data del 4 Novembre segna la fine della guerra, celebra la Vittoria, ed è divenuta la giornata dedicata alle Forze Armate. Da subito, da quando si sparse la notizia della firma dell'armistizio- dalle più grandi città ai borghi più sperduti- tutti scesero in piazza a festeggiare la fine della guerra e la Vittoria; nel 1919 la ricorrenza è sancita festa nazionale con la denominazione "**Festa della Vittoria**"; nel 1922 diviene "**Anniversario della Vittoria**" e nel 1949 per opportunità contingenti- si era persa la 2ª G.M. – "**Festa dell'Unità nazionale e delle Forze Armate**". Ininterrottamente il 4 novembre, dal 1919 al 1976, rimane festa nazionale; dal 1977 – complice *l'austerity* e certe frange catto-comuniste pacifiste e antimilitariste – la festività è declassata a "festa mobile", con celebrazione alla prima domenica di novembre.
Nel contempo l'uso del linguaggio politicamente corretto – imposto dall'*intellighentia* delle élite da salotto sessantottina – ha deformato il significato di Patria: da parola rassicurante e buona che esprimeva amore e attaccamento al suolo natale, alla famiglia e al patrimonio culturale è diventata una parolaccia, da evitare da parte dei *"veri" democratici*. Di conseguenza il patriottismo, che era un sentimento positivo e inclusivo, è percepito oggi col significato di nazionalismo, sentimento invece esclusivo. In questo clima di cultura (per me di NON cultura) che si rifà – ohibò! – ai *veri democratici,* parlare di "vittoria" è quasi una bestemmia, è un affronto alla pace a ogni costo. Questa è cattiva coscienza! l'Italia nella Grande Guerra non ha aggredito alcuno, ha solo combattuto l'Impero Austro-Ungarico per cacciarlo da importanti regioni italiane occupate da secoli e coronare il sogno risorgimentale dell'unità territoriale della Patria. L'Italia intera, popolo e soldati fecero bene la loro parte e vinsero! **Diciamolo chiaramente e a voce alta.** E questo anche per rimettere le cose a posto con la storiografia dominante – di cultura anglosassone e francese in primis, ma pure tedesca, che digerisce meglio la resa ai nostri alleati che all'Italia – tutta rivolta ad esaltare i meriti dei loro eserciti a danno di quello italiano il cui fronte – non esitano a definirlo – del tutto secondario, una quisquilia rispetto agli altri.
Bene ha fatto quindi la Signora Sindaco di Cortona a celebrare la ricorrenza del centenario del 4 novembre promuovendo l'emissione di un francobollo (unico in Italia) con la scritta "Centenario della Vittoria", come – dalle nostre parti… *e anche questo è Patria!* – i Reduci, i nostri nonni, si riferivano alla ricorrenza: Festa della Vittoria**.**
Infine un'ultima osservazione: è proprio il caso di dire di essere stati fortunati che il 4 novembre 2018 sia caduto di domenica, altrimenti avremmo dovuto celebrare il centenario della vittoria in data diversa, come una festività minore. È auspicabile quindi che venga ripristinata come festa nazionale a pieno titolo, anche perché nell'ultimo decennio – dal Presidente Ciampi in poi – è tor-

nata ad essere una festa particolarmente sentita da tutto il popolo e molto più unificante di altre. E poi, sono trascorsi oltre 70 anni dalla sconfitta della 2ª G.M., non vedo niente di disdicevole rinominare ora quella ricorrenza del 1918 come "**Festa della Vittoria, dell'Unità nazionale e delle Forze Armate**".

Gen. Luigi Ghezzi
Delegato Regionale
A.N.Art.I.
Piemonte e Valle d'Aosta
(Etrusco di Cortona)

La Cappella votiva dei Caduti della Grande Guerra a Cortona Basilica di Santa Margherita da Cortona

Nel citato notiziario "Santa Margherita da Cortona" si legge: *Non ci poteva essere un'occasione più felice e più significativa di questa* (l'emissione del francobollo celebrativo del centenario della vittoria) *per ricordare all'Italia e al mondo intero un evento e una memoria che non vanno dimenticati.*
Quest'anno infatti ricorre il Centenario della fine della Grande Guerra 1914-1918 che segnò la ***Vittoria*** *e permise all'Italia di definire e completare il suo processo di Unità Nazionale. Col contributo della popolazione fu così portata a termine quella Cappella-Monumento in cui ogni anno, il 4 Novembre (o nella prima Domenica), viene deposta una corona di alloro ai Caduti, viene esposta la Bandiera Italiana, il Gonfalone del Comune, e in quel giorno vengono suffragate le anime dei Caduti in Guerra, soprattutto con la celebrazione della S. Messa.*
Segue la descrizione della Cappella che si armonizza perfettamente con lo stile artistico dell'intera Basilica e dove si ammirano diversi aspetti dello storico ricordo: dalle targhe artisticamente dipinte nelle pareti laterali – una per frazione o raggruppamento di piccole frazioni – che riportano i nomi di oltre seicento Caduti in guerra o in conseguenza di essa, al grande affresco nella parete centrale del valente pittore milanese Osvaldo Bignami. In merito riporta: «*L'affresco riproduce diversi personaggi: gruppi di soldati o di popolani, alcuni in piedi, altri genuflessi e sembra che tutti invochino l'aiuto della celeste Patrona S. Margherita riprodotta al centro di tutta la parete in posizione orante ed emergente. S. Margherita è in ginocchio e sembra invocare l'intercessione di Gesù Crocifisso che le appare in un alone di luce soffusa, e che, staccando il braccio destro dalla croce sembra benedire e accogliere benignamente le preghiere della Santa Patrona e di tutti i Cortonesi che invocano l'intercessione divina*».
Più oltre leggiamo ancora nel libro intitolato "Il Santuario di S. Margherita in Cortona" di Padre Domenico Bacci dei Frati Minori, scritto e pubblicato nel 1921, quanto segue: «*Dopo scoppiata la guerra, sorse l'idea di erigere un'opera monumentale votiva per invocare la protezione della nostra grande Patrona sulla città e su tutto il territorio del Comune. Costruire una cappella votiva per implorare da Dio la vittoria delle nostre armi, e per ricordare in essa e suffragare perennemente i generosi cortonesi Caduti vittime del dovere militare. La proposta incontrò subito l'unanime consenso della popolazione. Il giorno 22 aprile 1917 Mons. Vescovo pronunciava il voto solenne davanti all'altare della Santa a nome del popolo che era accorso in grande moltitudine da ogni parte del Comune, e successivamente fu murata la prima pietra della Cappella nascente secondo il cerimoniale prescritto dai sacri riti.* **(Tratto dal notiziario "Santa Margherita da Cortona", ott./dic. 2018)**

Raduno a Udine del 155° Gruppo Artiglieria "Emilia"

Il 7 aprile 2019 gli artiglieri che l'11 settembre 1992 con il loro ultimo Comandante, il Ten. Col. Pasquale Martinello, hanno appuntato il cuore sulla bandiera del 155° "Emilia", che lasciava il reparto operativo per la custodia presso il Museo Sacrario delle Bandiere al Vittoriano di Roma, si sono ritrovati a Udine.
Un ritorno per rendere il giusto ricordo al loro Gruppo e ai suoi caduti in tutti gli eventi sia in pace che in guerra. Il 155°, costituito il 1° Dicembre 1941, nella sua storia ha operato in Montenegro e alle Bocche di Cattaro dove ha meritato la medaglia di bronzo al valor militare.
Nel 1947 giunge in Friuli e si stabilisce in sedi provvisorie quali Martignacco, Colloredo di Montalbano e Fagagna prima di entrare nella Caserma "Osoppo" di Udine, dove nel 1964 confluisce nel 27° Artiglieria.
Il 1° Gennaio del 1976 il 155° rinasce alla Caserma "Antonio Cavarzerani" di Udine come Gruppo di Artiglieria Pesante Campale, inquadrato nella Divisione Meccanizzata "Mantova".
Nel 1976 è impegnato nelle operazioni di soccorso alle popolazioni friulane terremotate per le quali guadagna la medaglia di bronzo al valore dell'esercito.
Nel 1981 il reparto cambia armamento con gli FH70, obici da 155/39, e perde nella sua denominazione quel "semovente" che lo aveva caratterizzato con gli M109-G.
L'11 Settembre 1992 si ferma la sua storia operativa del XX secolo contribuendo alla ricostituzione del 5° Rgt. Art. Pe.Cam. "Superga".
Il personale dell'"Emilia" però, sotto la spinta di molti suoi Artiglieri, Sottufficiali ed Ufficiali perpetua ed onora ancor oggi, dopo ventisette anni della sua chiusura, tutti gli avvenimenti, fatti, personaggi ed eroi che hanno caratterizzato la sua storia e quella della Nazione,
A loro, con la vicinanza del labaro dell'ANArtI della Sezione di Udine, i due vecchi Comandanti Francesco Rimicci e Franco Dal Bianco e tutto il numeroso personale intervenuto hanno dedicato i sacri momenti celebrati con la S. Messa presso la Chiesa del Redentore di Udine.
La meravigliosa giornata è stata coronata da momenti di particolare intensità e passione con un insuperabile menù presso un noto locale posto sulla napoleonica a Castions di Strada. Un grazie di cuore va ai colleghi Claudio Santaguida e Pantaleone Orfanò che si sono anche adoperati a che uno squisito ricordo della giornata, di cabernet sauvignon riserva, vesta l'angolo "enoteca" di ogni intervenuto: la preziosa bottiglia con l'artiglieresco stemma araldico del 155° "Emilia".

Reparti

Missione in Kosovo: progetti CIMIC a sostegno delle scuole

Con la simbolica cerimonia di taglio del nastro i militari italiani della Missione in Kosovo hanno inaugurato due progetti CIMIC (Civil Military Cooperation) in due scuole delle Municipalità di Decane/Decani e di Dragas/Dragash.
Entrambe i progetti rientrano nell'ambito di un programma di sostegno all'istruzione volto a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica nella scuola primaria e secondaria di primo grado incentivando la frequenza dei ragazzi anche mediante l'offerta di attrezzature sportive e ricreative.
La programmazione degli interventi da realizzare è stata concordata attraverso gli incontri ed il dialogo continuo tra i militari che operano nell'ambito del CIMIC ed i responsabili delle istituzioni scolastiche locali i quali rappresentano le esigenze da soddisfare o le carenze da colmare.
Nello specifico, i militari italiani della Missione in Kosovo hanno donato un parco giochi alla scuola "Heronjtè i Dukagjinit" del villaggio di Glodjane/Gllogjan nella Municipalità di Decane/Decani.
Il progetto è stato realizzato per soddisfare la richiesta pervenuta al Comandante del Multinational Battle Group West (MNBG-W), su base 8° Reggimento Artiglieria Terrestre "Pasubio", dalla Sig.ra Lumnije Avdiaj, Direttrice dell'Istituto nel quale era stato registrato un innalzamento del fenomeno dell'abbandono.
Nel corso della cerimonia di donazione, alla quale ha preso parte anche l'Assessore all'istruzione della municipalità di Decane/Decani Sig. Bekim Vishaj, la Direttrice della scuola ha ringraziato i militari della missione Kosovo KFOR ed in particolare il Colonnello Gianfranco Di Marco per aver accolto la richiesta ed aver realizzato il playground che favorirà l'attività ludica quale strumento per rafforzare l'acquisizione delle regole e la convivenza civile.

Il secondo progetto, inquadrato sempre nell'ambito del contrasto alla dispersione scolastica, è stato inaugurato presso la scuola elementare e media inferiore "Shaban Shabani", nella Municipalità di Dragas/Dragash, situata all'estremità meridionale del Kosovo. Un istituto che conta 90 alunni provenienti dal villaggio di Plav costituito da circa 160 famiglie.
La struttura scolastica non aveva spazi dedicati alla pratica dell'attività fisica per cui, accogliendo la richiesta pervenuta dall'assessore all'istruzione Sig. Vloran Cenaj, è stata allestita un'area all'aperto dove sono stati realizzati un campo polivalente da gioco (calcio, tennis, basket e pallavolo) con le relative attrezzature sportive ed un'area giochi per gli studenti delle classi primarie. Alla cerimonia di donazione dei militari italiani in Kosovo, presieduta dal Comandante del MNBG-W, oltre al Direttore della scuola, Sig. Bahtijar Bojaxhiu, hanno preso parte, l'assessore Cenaj, in rappresentanza della Municipalità, ed il Vice Ministro all'Istruzione Azem Guri a testimonianza della solidità dei rapporti che intercorrono tra i militari KFOR, la popolazione e le istituzioni locali.

Missione in Kosovo: donazione di farmaci per la popolazione

I militari della Missione in Kosovo hanno portato a termine la consegna di un importante quantitativo di farmaci raccolti e messi a disposizione dalla Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS.
Le donazioni sono avvenute presso gli Ospedali Regionali di Peč e di Djakovica, i due più importanti ospedali presenti nell'area del paese in cui opera il contingente italia-

no. Altre due donazioni hanno avuto luogo presso due poliambulatori situati nelle zone abitate da minoranze serbe: Osojane e Gorazdevač. Il Colonnello Gianfranco Di Marco, Comandante del Multinational Battle Group West (MNBG-W) costituito su base 8° Reggimento artiglieria "Pasubio", intervenendo alle donazioni, ha evidenziato che l'iniziativa scaturisce dall'azione congiunta tra la Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS, il Comando Operativo di Vertice Interforze (COI) e l'Ordinariato Militare che ha portato alla stipula di un Protocollo d'Intesa, ratificato a Roma il 10 maggio dello scorso anno. Il progetto si prefigge lo scopo di fornire gratuitamente farmaci alle popolazioni che vivono in condizione di povertà nelle aree di crisi dove le Forze Armate italiane operano quotidianamente per garantire la sicurezza. L'accordo prevede che i farmaci, messi a disposizione dalla Fondazione Banco Farmaceutico – attraverso la donazione aziendale da parte di 25 aziende farmaceutiche che cedono i farmaci in eccedenza – vengano trasportati con vettori militari nelle aree in cui operano le Forze Armate italiane. Una volta giunti nei teatri operativi, i farmaci vengono donati nell'ambito di specifiche attività di Cooperazione Civile e Militare (CIMIC), attraverso gli accordi e le intese che il personale militare, dedicato al settore, intraprende mediante il dialogo con le autorità ed i rappresentanti delle comunità locali. I direttori sanitari dei due ospedali e dei due poliambulatori hanno mostrato riconoscenza per lo sforzo compiuto e per l'attenzione che da sempre KFOR ed il contingente italiano dedicano alle fasce più bisognose.

Missione in Kosovo: esercitazione di prontezza operativa

Nella municipalità di Dragaš/Dragash, territorio situato nella parte estremamente a Sud del Kosovo, i militari italiani del Multinational Battle Group – West (MNBG-W) hanno condotto una esercitazione di schieramento rapido mediante l'utilizzo di elicotteri denominata *Southern Dragon*. Scopo dell'attività è stato quello di incrementare il livello di addestramento e di interoperabilità tra le unità militari delle diverse nazioni partecipanti alla missione in Kosovo, consolidare la capacità ad operare in aree boschive ed in ambiente notturno. L'esercitazione ha visto coinvolta la compagnia di manovra italiana, enucleata dall'8° Reggimento artiglieria "Pasubio", con il supporto di due elicotteri Mi-8 del contingente croato, di un team per la bonifica di **ordigni esplosivi** (Explosive Ordnance Disposal – EOD) del contingente moldavo, di un *team* sanitario sloveno e di due nuclei di Military Police dei Carabinieri**.** Il coordinamento delle unità impiegate e la gestione delle operazioni sono state garantite dal Tactical Operations Center (TOC) nella base di Camp Villaggio Italia a Peč. Nel contesto dell'esercitazione è stato supposto un intervento rapido da realizzare a seguito della segnalazione di presenza di probabili elementi ostili in un caseggiato situato in un'area boschiva. La compagnia è stata attivata ed infiltrata in breve tempo, nel luogo identificato, mediante l'impiego elicotteri. La pianificazione speditiva dell'azione è avvenuta sul posto con la tecnica del Rehearsal of Concept (ROC) Drill. Con il ROC Drill il Co-

mandante dell'unità espone ai suoi subordinati le fasi dell'esecuzione del piano per sincronizzare i tempi e le modalità dell'azione. A tal fine viene riprodotta, con mezzi di circostanza, la zona interessata all'operazione evidenziando gli elementi caratteristici del terreno e gli ostacoli. L'intervento è avvenuto nel corso della notte per potenziare le capacità di azione tramite l'impiego di sistemi ad intensificazione di luce per la visione notturna. L'esercitazione *Southern Dragon* si inquadra nell'ambito delle attività addestrative congiunte, volte a rafforzare l'amalgama e consentire l'interoperabilità tra le componenti militari delle diverse nazioni contribuenti all'Operazione, al fine di garantire una pronta ed efficace risposta in caso di necessità.

Il 24° Reggimento Artiglieria partecipa alla giornata per la donazione del sangue

Nei giorni scorsi presso i centri trasfusionali delle Aziende Sanitarie cittadine si è tenuta la quarta edizione della giornata dedicata alla donazione del sangue. La campagna di sensibilizzazione, denominata "Un solo donatore può salvare tre vite, vieni a donare", promossa dal Lions Club di Messina. Gli ufficiali, sottufficiali e volontari del 24° Reggimento artiglieria "Peloritani" hanno aderito con grande entusiasmo a questa inziativa con numerose donazioni. L'attività era stata presentata alla stampa, dal presidente del Lions Club di Messina lo scorso 14 marzo, presso il salone delle bandiere del Comune di Messina, alla presenza dei rappresentanti dei centri emotrasfusionali dell'Azienda Ospedaliera Papardo e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino". Il personale del 24° Reggimento Artiglieria con questo semplice gesto ha testimoniato quei valori di solidarietà, generosità e altruismo, che sono intimamente connessi nell'essere donatore e nella "professione" del soldato.

Esercitazione Sethlans 2019

Si è conclusa l'esercitazione "Sethlans 2019" condotta dal Reggimento Addestrativo del Comando Artiglieria e che ha visto protagonisti i marescialli allievi del 19° corso. L'attività aveva lo scopo di mettere in pratica le nozioni teoriche acquisite dai Sottufficiali durante il periodo di studi che si è svolto a Bracciano dal mese di gennaio 2019.

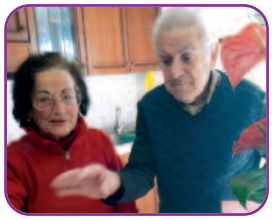
Gli allievi, assistiti dagli istruttori del Reggimento Addestrativo hanno potuto operare su obice semovente PzH 2000, obice a traino meccanico FH70 e mortaio Thomson da 120 mm, sistemi d'arma in dotazione ai reggimenti di artiglieria nazionali.
L'esercitazione si prefiggeva l'ulteriore scopo di consolidare le conoscenze acquisite dagli Ufficiali provenienti dalle unità di artiglieria dell'Esercito e frequentatori del corsi "Capo Centro Operativo" e "Capo Centro Supporto Tecnico" nonché perfezionare l'addestramento dei *Joint Fires Support Element* del 185° Reggimento Acquisizione Obiettivi "Folgore" e del 21° Reggimento Artiglieria "Trieste" nell'osservazione del fuoco di artiglieria. L'attività si è confermata una indispensabile occasione di accrescimento tecnico e professionale per i quadri dell'arma dotta.

Notizie liete

ADRO-TORBIATO (BS)
L'Art. **Lazzaretti Mario,** Consigliere della Sezione, e la gentile Signora **Angela** hanno festeggiato il 50° di matrimonio. Vivissimi auguri da tutta la Sezione.

CAVASO DEL TOMBA (TV)
Il Presidente della Sezione **Dario Mascotto**, e la Signora **Gasparetto Beppina,** con figli e nipoti, hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio.

ORZINUOVI (BS)
Il Vice Presidente, Art. Corbani Berto, è lieto di annunciare la nascita della nipotina **Lara**.



PIOMBINO-VAL DI CORNIA (LI)
All'Amico **Peppino** e **Signora** la Sezione formula artiglieresch auguri per i 50 anni di matrimonio.

BUTTRIO (UD)
La Sezione formula i più affettuosi auguri al suo Presidente, Cav. **Franco Gervasio,** in occasione del 30° anniversario alla guida della Sezione A.N.Art.I.

NETTUNO (RM)
La Sezione festeggia i 90 anni del suo Presidente Onorario, Cav. Mar. Magg. Art. **Bernardino Falcone.**
Auguri anche dalla Presidenza Nazionale.

PADOVA
L'Art. **Guerrino Piran** e la Signora **Antonietta Piran** hanno festeggiato con familiari e amici il 50° anno di matrimonio.

UDINE
S.E. il Prefetto ha conferito l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "al Merito della Repubblica Italiana" al Socio **Roberto Verona**.

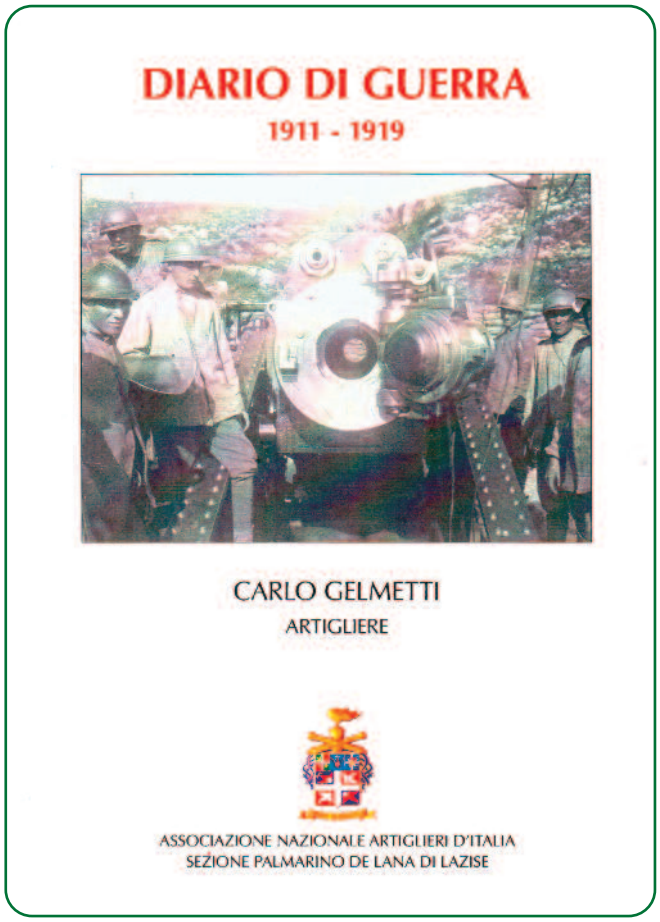
Ceggia (VE)
Raduno Interregionale

7-8 settembre 2019

Il Consiglio della Sezione di Ceggia (VE), scelta quale organizzatrice dell'evento, ha deliberato una bozza di programma per il Raduno del 7-8 settembre 2019, che si terrà in occasione del 60° di fondazione della Sezione di Ceggia, del 20° della fondazione della Federazione Provinciale di Venezia e del 10° del gemellaggio con la Federazione di Brescia. In considerazione del livello di partecipazione raggiunto e del giudizio positivo riscosso in occasione del Raduno di settembre 2009, il Consiglio Direttivo ha stabilito di mantenere la struttura organizzativa di tale Raduno, in particolare: **Sabato 7 settembre:** ore 19.00, Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale S. Vitale di Ceggia, a ricordo di tutti gli Artiglieri defunti. **Domenica 8 settembre:** ore 8.30, ammassamento in Via Bosco e registrazione comando tappa; ore 9.00, intrattenimento musicale di due Fanfare presso lo stadio; ore 9.30, ricevimento delle Autorità presso il Municipio di Ceggia; ore 10.00, inizio sfilata (il percorso sarà simile a quello del precedente Raduno); ore 10.30, alzabandiera con onore ai Caduti e corona d'alloro al Monumento Caduti; ore 11.00, saluti di benvenuto ed interventi delle massime autorità; ore 11.30, consegna di attestati ed onorificenze; ore 11.45, vin d'honneur autorità; ore 13.00, pranzo su prenotazione in strutture e ristoranti che saranno segnalati.
Per chiarimenti: Cav. Uff. **Antonio Biasi,** Cell. 335 5290735, e-mail: sbiasi@tiscali.it

Abbiamo letto per Voi...

Carlo Gelmetti, Artigliere
«Diario di Guerra 1911-1919»
(A cura dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, Sezione "Palmarino De Lana" di Lazise (VR)



Riporto con piacere, di seguito, una breve scheda di presentazione dell'opera in oggetto, presentata a Lazise (VR) il 26 gennaio u.s., su iniziativa del dinamico Presidente della locale Sezione A.N.Art.I., Art. Giampaolo Sartori, riferita alle esperienze vissute dall'Art. Carlo Gelmetti, nato e vissuto a Lazise e scomparso nel 1977, in 8 anni della sua vita militare, vissuta attraverso la guerra di Libia e la 1ª Guerra Mondiale.
"Si tratta di appunti e ricordi di un Artigliere di Lazise che combatté in Libia e, nella Grande Guerra, a caporetto e sul Piave. Un nipote, qualche tempo fa ritrovò queste memorie, dettate e dattiloscritte negli anni Settanta, in un cassetto e ci propose di leggerle. Capimmo immediatamente l'importanza di quel diario e proponemmo subito ai familiari di pubblicarle a nostre spese. Eravamo ancora nel periodo di commemorazione del Centenario della Prima Guerra Mondiale, quindi questo scritto assumeva una rilevanza particolare e più ampia. Arricchito con foto dell'Archivio "Mazziano" di Verona e descrizioni storiche degli eventi e dei mezzi dell'epoca, il "Diario di Guerra dal 1911 al 1919" di Carlo Gelmetti, risulta essere un libretto scorrevole e appassionato, soprattutto per la fede che traspare. Fede nelle Istituzioni come la Patria e nella Religione. Il nostro Artigliere, infatti, si raccomandava ogni giorno l'anima alla Madonna del Frassino, una località vicino a Peschiera del Garda, con la promessa che se fosse tornato sarebbe andato ogni giorno a visitarla".
La presentazione del libro è stata un successo. La presenza delle Autorità e del Presidente della Federazione Provinciale A.N.Art.I. Sig. Giuseppe Fratton, (che ha portato il saluto del Presidente Nazionale dell'A.N.Art.I.) e di tutti i nipoti, ha dato rilevanza a questo evento.

Il volumetto (59 pagine) non è in vendita, ma viene ceduto ai richiedenti con una offerta che sarà devoluta ad una Associazione che assiste malati oncologici.

Giovanni Di Girolamo
«Prigionieri della steppa»
La Storia della "Celere" e del 3° Reggimento Bersaglieri in Russia»
Gaspari Editore, Udine 2019

Come è sintetizzato nella 4ª di copertina dell'opera, il volume fa conoscere l'eroismo italiano sul Don. Mentre la storia degli Alpini nella campagna di Russia è ben conosciuta per le molte opere che l'hanno descritta, quella della Divisione "Celere", di cui facevano parte il 3° e 6° Reggimento, il 120° Reggimento Artiglieria motorizzato oltre alle altre Unità divisionali delle varie Armi, non era mai stata descritta con tale dovizia di particolari, analizzando nel dettaglio gli eventi che sancirono il suo sacrificio e la sorte dei protagonisti, riferiti in particolare

alla seconda battaglia difensiva sul Don, che le truppe italo-tedesche sostennero nel dicembre 1942 contro le forze dell'Armata Rossa.
L'Autore, Giovanni Di Girolamo, ricercatore esperto di progetti e di comunicazione, ha impiegato quattro anni per ultimare la ricerca e la documentazione per la stesura dell'opera.
Egli, tra l'altro, è impegnato con altri benemeriti Soci dell'U.N.I.R.R. in varie attività di ricerca volte a recuperare notizie sugli eventi e sui Caduti italiani nella campagna di Russia insieme ad oggetti appartenuti a Soldati morti o dispersi nei combattimenti. (*)
In merito a quest'opera si può aggiungere che l'Autore "ripercorre i tragici momenti in cui la penetrazione dei carri armati russi determinò la rottura del fronte (appoggiato sulla riva destra del fiume Don) obbligando l'Esercito italiano, i suoi coraggiosi artiglieri (che purtroppo dovettero abbandonare la maggiore parte dei loro pezzi) ed i fanti, a ripiegare repentinamente, marciando nella neve e combattendo, spesso all'arma bianca, al fine di aprirsi un varco e uscire dall'immensa sacca che si era venuta a creare. Il cammino di arretramento fu caratterizzato da continue battaglie, con molti episodi di valore ed indicibili sofferenze per il gelo, la fame, l'inadeguatezza degli equipaggiamenti ed i continui attacchi russi, che determinarono migliaia di Caduti, feriti e dispersi.
Particolare attenzione è dedicata alla battaglia di Meshkovskaya, un piccolo paese prima occupato dagli italiani dove era presente una grande chiesa, vicino alla quale caddero centinaia di bersaglieri ed artiglieri che si erano lanciati all'assalto.
Di questa battaglia giunsero maggiori notizie solo dopo la guerra, quando rientrarono i pochi reduci dalla prigionia, che raccontarono come molti loro compagni erano morti nei lager o durante le marce a piedi nel terribile inverno russo e nelle gelide tradotte."
A questo libro è stato concesso – tra gli altri – il patrocinio dell'A.N.Art.I. e riporta una mia breve presentazione, nella quale esprimo all'Autore l'apprezzamento dell'A.N.Art.I. per l'obiettività con cui è presentato nel giusto modo – oltre all'eroismo dei Bersaglieri a cui l'opera è dedicata – "ciò che l'artiglieria ha fatto nelle varie battaglie, sia appoggiando con il fuoco dei cannoni l'azione della fanteria e delle unità delle altre armi e specialità, sia combattendo a fianco dei fanti quando la situazione si faceva più critica…".

L'Autore riporta in più punti le situazioni in cui le unità di artiglieria, rimaste senza munizioni o senza gli autocarri o i cavalli per il traino, furono state costrette a far saltare le bocche da fuoco e contribuirono alla difesa con le armi portatili e caddero o furono presi prigionieri.
In sostanza si tratta di un'opera molto interessante, ben presentata che invito a leggere, affinché "gli artiglieri di oggi possano conoscere l'eroismo degli artiglieri inquadrati nelle varie Unità che parteciparono alla campagna di Russia", come emerge dalle numerosissime decorazioni che sono in corso di censimento.
L'opera può essere richiesta all'Editore Gaspari, Via Vittorio Veneto, 49 33100 Udine (per ordini online collegarsi al sito: https://gasparieditore.it). Costo dell'opera: € 19. Per i membri della Associazione è concesso uno sconto del 30% per acquisti superiori a 10 copie.

Rocco Viglietta

(*) *Ai nostri lettori è stata data notizia della riconsegna ai discendenti del Ten. Col. Art. Gaetano Sacco, disperso in Russia, degli anelli ritrovati negli scavi di una fossa comune e recuperati da Giovanni Di Girolamo e da Edoardo Chiappafreddo.*

Non sono più con noi

BATTAGLIA TERME (PD)
Alfiere
Art. Valandro Mario

BOLZANO
Art. mont. Tumiati Enzo

BRESCIA CENTRO-VIIL. SERENO
Art. Gregorio Longhi

BRESCIA CENTRO-VILL. SERENO
Cap.le Longhi Rosario (Cl. 1919)

CASTELLAMONTE (TO)
Art. Chiantaretto Alessandro

CASTELLO DI GODEGO (TV)
Art. Socio fondatore Guidolin Giuseppe

CATANIA
Art. Dott. Gulisano Pietro

CAVAGLIA (BI)
Presidente Onorario, Art. Attilio Prelle

FONTANELLATO (PR)
Art. Benassi Gianni

FONTANELLATO (PR)
Art. Giovanelli Giuseppe

CORNUDA (TV)
C.M. Gianni Calabretto

MANTOVA
Sig.ra Giusi Rosetta, consorte del Socio e Amico Piero.

MARTELLAGO (VE)
Socio Art. Barban Valdo

MONTESE (MO)
Sig.ra Barbieri Maria

PAESE (TV)
Art. Mattiazzi Luigi

PAESE (TV)
Socio fondatore Girotto Giovanni

RONCADE (TV)
Alfiere Art. Guiotto Roberto

S. ZENONE DEGLI EZZELINI (TV)
Art. Mazzarolo Eugenio

SABAUDIA (LT)
1° M.llo Del Gaudio Raffaele

SPRESIANO (VE)
Presidente Onorario S.Ten. Ing. Michieli Antonio

UDINE
Cap. Magg. D'Arpe Salvatore

VILLAFRANCA PIEMONTE (TO)
Art. d.m. Airaudo Domenico

RAVENNA
Magg. Cav. Terranova Francesco

ZOCCA (MO),
Art. Silvio Delai

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia del compianto **Cav. Attilio Prelle**, veramente commossa per la partecipazione e l'affetto ricevuto da parte di tutta l'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, in primis del Presidente Gen. Rocco Viglietta, per il lutto che ci ha colpito. Un caro saluto va al Gen. Vittorio Olivieri, grande amico di mio padre, vecchio combattente, soprattutto per aver realizzato il Monumento ai Caduti Artiglieri nel paese di Cavaglià (Biella). Alle esequie erano presenti le seguenti Sezioni: Gen. Luigi Ghezzi, Delegato Regionale per il Piemonte e Valle d'Aosta, Sezione di Novara, Sezione di Rivarolo Canavese, Sezione Torrazza Borgoregio, Sezione di Biella, Sezione UNUCI Biella e Sezione di Cavaglià. Grazie e distinti saluti.

Famiglia Prelle Mario

Attività Associativa

BATTAGLIA TERME (PD)

Domenica 31 marzo i soci della Sezione ed alcuni simpatizzanti si sono recati in visita al castello "Rocchetta Mattei" che si trova nel Comune di Grizzana Morandi all'interno del Parco Regionale di Monte Sole, nell'Appennino bolognese. Accompagnati dalla guida abbiamo potuto ammirare le opere d'arte in esso esposte e realizzate nella seconda metà dell'ottocento su ordine del Conte Cesare Mattei. Inoltre è stato ammirato anche la vista che si gode dal Castello. La visita ha previsto anche il classico pranzo in un ristorante del paese con menù romagnolo, apprezzato da tutti. Sulla via del ritorno una doverosa sosta per onorare i martiri dell'eccidio di Marzabotto.

BIONE (BS)

La Sezione ha festeggiato la ricorrenza di Santa Barbara con la celebrazione della Santa Messa officiata dal parroco. Successivamente il corteo si è portato presso il Monumento dei Caduti dove dopo l'Alzabandiera e la deposizione della corona per i defunti vi sono stati i discorsi il Presidente della Sezione, del Delegato Regionale che hanno sottolineato il significato della ricorrenza per gli artiglieri.
Alla Cerimonia erano presenti il rappresentante del sindaco di Bione, il Presidente Provinciale, i Presidenti delle Sezioni di Sarezzo, Lumezzane, Sabbio Chiese, Polaveno, San Giovanni di Polaveno, Provezze di Provaglio d'Iseo, Montisola, Flero con una numerosa rappresentanza di soci.
La giornata ha avuto termine con il tradizionale pranzo sociale presso un ristorante del posto.

BELLUNO

Le Sezioni A.N.Art.I. del Veneto, coordinate dal neo-Delegato Regionale Enrico Rubin, hanno promosso una raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dalla tempesta Vaia dello scorso ottobre.
Contemporaneamente sono sorte anche altre iniziative di solidarietà a livello locale quale quella della Sezione di Montebelluna al Comune di Rocca Pretore con la donazione in denaro diretta al sindaco o quella della Sezione Provinciale di Belluno nei confronti di un'azienda di Santo Stefano di Cadore, attiva nel campo della fienagione e della produzione casearia che, a seguito dei danni provocati dalla tempesta Vaia, era in seria difficoltà per riprendere la propria attività. Queste iniziative di solidarietà degli artiglieri del Veneto rappresentano un aiuto concreto a realtà in difficoltà che rafforza il senso di appartenenza alla regione e dimostrano in modo tangibile la generosità e l'altruismo dello spirito artiglieresco.

BUTTRIO (UD)

La Sezione A.N.Art.I. il 16 febbraio 2019 ha indetto l'assemblea annuale per il rinnovo del Consiglio direttivo per il triennio 2019-2022.
Il Presidente della Sezione uscente, ha introdotto i lavori dell'assemblea ringraziando innanzitutto i consiglieri uscenti per l'opera e l'impegno profusi nel trascorso mandato e i soci per la collaborazione e la presenza nelle cerimonie tenute nell'ambito della comunità di Buttrio, dei comuni limitrofi e oltre confine. La Sezione, sin dalla sua nascita, ha sempre coinvolto nei suoi progetti la comunità locale e ha puntato a inglobare nei suoi obiettivi i territori oltre i confini regionali. In questi anni di intenso lavoro con il progetto "Quattro popoli senza frontiere" ha stabilito un proficuo rapporto d'amicizia con gli amici sloveni, austriaci e croati. Di particolare importanza i gemellaggi siglati con: gli Artiglieri della Carinzia, di Klagenfurt e di Salisburgo nel 2006; i veterani di guerra del 1991 della Slovenia nel 2009; con i veterani di guerra dell'Austria Viktring- Klagenfurt nel 2011; con l'Amministrazione comunale e comunità italiana di Visignano (Croazia) nel 2014. Ha anche evidenziato il grande risalto che ha avuto, nel novembre del 2018, la celebrazione dell'anniversario del 35° anno della fondazione della Sezione A.N.Art.I. di Buttrio, in concomitanza con la festa di Santa Barbara.
I cento iscritti alla Sezione, di cui 70% soci effettivi e 30% aggregati, rappresentano un grande successo per i quadri dirigenti della Sezione. Il Presidente ha infine ringraziato tutte le Associazioni culturali e sportive di Buttrio per la collaborazione data in occasione di eventi con le nazioni confinanti. Un sentito ringraziamento anche al Comune, all'ex provincia di Udine e alla Regione F.V.G. per i contributi erogati a favore della Sezione e i patrocini concessi.
All'assemblea erano presenti il sindaco di Buttrio, un consigliere regionale, come ospite e amico particolare della Sezione, il Dott. Paride Cargnelutti, ex Vice Presidente della Regione F.V.G..
Il sindaco ha destinato parole di elogio all'Associazione per il lavoro svolto nel triennio evidenziando la professionalità e la capacità operativa. Ha riconosciuto che quello che ha fatto e sta facendo l'Associazione è molto importante e non solo per la comunità. Ha auspicato che questo spirito di aggregazione e di iniziativa venga mantenuto, se possibile incrementato, anche nel prossimo triennio ed ha assicurato da parte sua la continuità di sostegno a tutte le iniziative da parte dell'amministrazione comunale. Il consigliere regionale nella sua allocuzione ha dato atto della efficacia dell'attività della Associazione come fattore di coesione sociale ed esempio di virtù civiche.
Al termine dell'assemblea si sono svolte le operazioni di voto che hanno visto eletti per il prossimo trienno i seguenti consiglieri e revisori dei conti: Cav. Franco Gervasio; Mar. Gastone De Marco; Sig.ra Marisa Venica; Sergio Bolzicco; Gabriele Sampaolesi; Luca Zorzenone; Luigi Baldassi; Maurizio Bulfon; Renzo Puller; Col. Cav. Pasquale Spada; Gen. Valter Gori; Massimo Cocetta; Fausto Beltrame.
Il nuovo direttivo si è riunito il giorno 9 marzo 2019 e dopo i convenevoli di saluto da parte dei nuovi consiglieri, con voto unanime sono stati riconfermati negli incarichi il Presidente, il Vice Presidente, la Segretaria e l'Alfiere.
Il Presidente ha poi attribuito alcuni incarichi interni al direttivo e ha proposto, per l'anno 2019, di mantenere le relazioni in essere e migliorare i rapporti internazionali per quanto attiene il turismo, la cultura e lo sport.
Ha presentato un programma di massima per l'anno in corso che sarà dettagliato in occasione dei vari eventi. Di particolare importanza la partecipazione alla cerimonia per l'anniversario della Liberazione del 25 aprile, alla festa nazionale della Slovenia organizzata dai veterani di guerra del 1991 sul monte Sabotino, il 25 giugno. Inoltre come da tradizione sarà organizzata la festa dell'Arma di Artiglieria nella comunità di Buttrio il 16 giugno e la festa di S. Barbara con la partecipazione degli amici Artiglieri della Carinzia, della Slovenia, di Visignano e di varie Associazioni Combattentistiche e d'Arma della regione e delle nazioni confinanti Austria-Slovenia–Croazia, il 1° dicembre.

CARBONIA (IC)

La locale Sezione di Carbonia, ha partecipato, nell'anno 2018, a tutte le manifestazioni quale il 25 aprile, 2 giugno, 4 novembre, 4 dicembre, quest'ultima data è per noi la più importante essendo la ricorrenza di S. Barbara, protettrice degli artiglieri ma anche protettrice della nostra città.

Come al solito grande partecipazione di fedeli e delle associazioni che riconoscono nella Santa la loro protettrice.
Il pomeriggio, partenza in processione dalla parrocchia S. Ponziano, accompagnati dalle note della banda musicale cittadina, "Vincenzo Bellini", dopo un percorso di 1,5 Km arrivo nella lampisteria della miniera di carbone, ora dismessa, S. Messa concelebrata dai parroci delle diverse parrocchie della città; il parroco Don Andrea Zucca, iscritto come anartino, nella nostra sezione e nostro assistente spirituale, ha ripercorso durante la predica la vita della martire Barbara. A conclusione della funzione, il Presidente di Sezione ha letto la preghiera dell'Artigliere, a seguire rientro sempre in processione e tappa nella caserma dei VV.F., sirene spiegate, benedizione, preghiera dei Vigili del Fuoco.

***

Con grande orgoglio e soddisfazione la Sezione di Carbonia comunica che, a seguito nostra richiesta, l'Amministrazione Comunale ha stabilito di intitolare una via cittadina: "**Via degli Artiglieri**"; a tal proposito stiamo organizzando a Carbonia, per la giornata del **15 giugno p.v.**, festa dell'Artiglieria, il **1° Raduno Interprovinciale A.N.Art.I.** della Sardegna, con inaugurazione della nuova via.
Sentiti ringraziamenti giungano alla Sig.ra Sindaca e Assessori. Sarà anche l'occasione per festeggiare il **26° anniversario** della costituzione della Sezione di Carbonia.

DELEGAZIONE PIEMONTE

Il Delegato Regionale A.N.Art.I. del Piemonte e della Valle d'Aosta con le Sezioni Provinciali di Vercelli, Asti, Biella, Novara con il Nucleo Veveri e la Sezione di Borgoregio-Torrazza P.te hanno partecipato con i labari, il 17 marzo u.s. a Crescentino, alla cerimonia in ricordo del pluridecorato al Valor Militare, Colonnello M.O.V.M. **Aminto Caretto**, nativo della città, Comandante del 3° Reggimento Bersaglieri, caduto sul fronte russo nel 1942.
La cerimonia è stata promossa dalle Delegazioni dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore (I.N.G.O.R.T.P.) alle Reali Tombe del Pantheon di Biella e di Vercelli, dalla Presidenza della Sezione provinciale A.N.B. e dal Comune di Crescentino, con il patrocinio della provincia di Vercelli. Hanno presieduto la Cerimonia il Sindaco di Crescentino con il Gonfalone comunale, il Gen. C. A. Benito Pochesci, già Presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, il Presidente dell'Istituto, Capitano di Vascello Ugo d'Atri. Erano inoltre presenti numerosi Ufficiali Generali, il Sindaco di Verrua Savoia, numerose Guardie d'Onore del Piemonte e della Valle d'Aosta, una folta rappresentanza di ex Bersaglieri delle Sezioni Piemontesi e Lombarde; le rappresentanze con Medaglieri, Labari e Vessilli di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma intervenute.
Il corteo, partito dalla piazza principale di Crescentino, intitolata ad Aminto Caretto, ha raggiunto i monumenti dei Caduti ove sono state deposte le corone d'alloro. Quindi, passando davanti la casa natale del Colonnello, ha raggiunto il teatro civico "Allegretti", dove è stata inaugurata la mostra della Grande Guerra. È qui il caso di ricordare che l'Ufficiale partecipò alla 1ª G.M. nei gradi di Tenente e Capitano (4° e 14° Reggimento Bersaglieri) per passare poi nel 1917 al comando di reparti di assalto. Per perizia non comune, fermezza e slancio, ***Ardito fra i suoi arditi***, si meritò una Medaglia d'Argento al Valor Militare, 2 di Bronzo e 1 Croce di Guerra.
Dopo il taglio del nastro, nell'ampia sala del teatro, prima della presentazione del libro "Aminto Caretto: una vita al fronte dalle trincee della Grande Guerra alla Campagna di Russia" dell'Ing. Fabio Mentasti – già bersagliere del Terzo – e subito dopo l'indirizzo di saluto del Sindaco sono stati chiamati per un intervento il Gen. C.A. Benito Pochesci, il Gen. B. Luigi Ghezzi e il Capitano di Vascello Ugo d'Atri.
La giornata si è conclusa con un pranzo associativo, allietato dalla fanfara dei Bersaglieri.

DELEGAZIONE REGIONALE SARDEGNA

Il giorno 19 marzo 2019 (giorno di San Giuseppe), le spoglie mortali del Venerabile **Padre Felice Prinetti** sono state traslate da Pisa a Genoni (OR) – piccolo paese della Sardegna ai piedi della Giara – più nota per i cavallini selvatici che vivono allo stato brado.
A Genoni è la casa madre della Congregazione Religiosa delle Figlie di San Giuseppe che venne fondata da Padre Prinetti il 20 settembre 1888 in Sardegna quando era segretario del vescovo e si era reso conto della situazione di indigenza in cui versava sia il quartiere Marina di Cagliari che il Seminario Vescovile.
La congregazione delle figlie di San Giuseppe si è poi allargata ed ha sedi in tutto il mondo; solo in Sardegna gestiscono più di 60 strutture, la maggior parte delle quali nella provincia di Oristano.

Molto numerosa è stata la partecipazione alla manifestazione da parte dei Sardi con processione e Santa Messa officiata dal vescovo di Oristano e da quello di Alghero.
L'A.N.Art.I. della Sardegna ha partecipato in forze, eravamo 120 soci, perché il Venerabile O.M.V. Padre Prinetti prima di diventare un grande religioso era stato un grande Capitano di Artiglieria uscito dall'Accademia di Torino e laureato in ingegneria ed era stato Direttore del Regio Polverificio di Fossano e Direttore del polverificio di Madgallè in Birmania.
Padre Prinetti era un Oblato di Maria Vergine, è Venerabile ed è in corso la pratica di Beatificazione.

DOSSON-CASIER (TV)

La Sezione A.N.Art.I. di Dosson-Casier il 3 marzo 2019, in occasione del pranzo sociale, ha effettuato la votazione per il rinnovo del Direttivo, con la riconferma di tutti i membri e con la novità che una donna è entrata a far parte del Consiglio.
La seduta elettorale è stata presieduta dal Presidente della Sezione di Treviso.

CHIARI

Quest'anno, il 31 marzo, presso la Sede dell'Associazione, si è svolta l'Assemblea Ordinaria del bilancio della nostra Sezione.
Al termine dei lavori buona parte degli Anartini convenuti e consorti hanno raggiunto un noto Agriturismo della zona per il pranzo sociale.

DOSSON-CASIER (TV)

In occasione del 50° anniversario dalla fondazione della sede Artiglieri di Dosson-Casier, il Consiglio sezionale ha voluto organizzare una cerimonia aperta a tutta la comunità. Correva, infatti, l'anno 1969, quando un nutrito gruppo di cittadini locali consapevoli del tributo di sangue convinto e generoso offerto dai tanti italiani durante le precedenti tragiche guerre proprio su questo nostro amato territorio, decise, ad essi grati di voler costituire un nucleo convinto e generoso di artiglieri che avrebbe potuto valorizzare attraverso il proprio senso di Patria, un servizio di supporto al paese. Tale iniziativa vide la costituzione della nostra Sezione attraverso la sapiente guida di due storici membri della stessa famiglia Miatto, Virgilio il padre e Italo il figlio.
La cerimonia ha avuto inizio a Dosson, il giorno 27 aprile 2019 nella gremita chiesa di San Virgilio. Particolarmente toccante è stata l'omelia celebrata per l'occasione, dal parroco don Adriano Fardin il quale ha voluto ringraziare tutti gli artiglieri, soffermarsi sulla feconda e concreta coerenza di vita cristiana da essi manifestata negli anni per l'intera collettività. Al termine della liturgia, previo invito del presidente, tutti gli invitati sono stati chiamati a partecipare presso l'adiacente locale canonico per il seguito dei festeggiamenti. E' intervenuta la sindaca Sig.ra Miriam Giurati accompagnata dalle più alte cariche comunali e di Pubblica sicurezza e una folta rappresentanza delle Sezioni Artiglieri – zona l – della provincia di Treviso.
Dal palco della sala particolarmente toccante è stato, il discorso storico-associativo fatto dal Dott. Stefano Bellacicco. Citare i nomi di tutti i numerosissimi iscritti storici, sarebbe stato davvero difficile, tuttavia emozionante è stato quando sono stati chiamati a loro insaputa al centro del palco due artiglieri per tutti tra i tanti encomiabili associati di ieri e di oggi: il Sig. **Luigi Grosso** e il Luogotenente **Donato Ciccaglione.**
Consapevoli che il tratto caratteristico che ha contraddistinto gli Artiglieri d'Italia sia stato sempre il possesso di un fortissimo senso di appartenenza, supportato da impegno e aperture verso il prossimo, l'attuale presidente Flavio Fratter supportato, da tutto il Direttivo, nonché dalla preziosissima collaborazione tecnico-logistica dell'associato, nonché segretario, Sig. **Mauro Vincenzi**, ha voluto distribuire dinanzi agli scroscianti applausi dei presenti, delle significative targhe ricordo.

La commemorazione riguardante il 50° anniversario dalla fondazione della Sezione di Dosson-Casier, è terminata con un meraviglioso rinfresco ''artiglieresco'' offerto dagli organizzatori, con la certezza di voler sempre continuare ad operare nella più sana concretezza, brindando con onore e amore a gran voce: ''W tutti gli Artiglieri d'Italia''.

ESTE (PD)

Il 9 febbraio 2019, nel contesto delle celebrazioni della "Giornata della Memoria", la Sezione A.N.Art.I. di Este ha partecipato, su invito dell'Amministrazione Comunale, alla dedica di una sala della Biblioteca Civica del Comune di Este "Dolfin Boldù" con una targa commemorativa in onore a **Norma Cossetto**, Medaglia d'Oro al merito Civile, giovane studentessa italiana istriana, vittima delle atroci violenze partigiane jugoslave nel 1943 il cui corpo è stato recuperato dalle foibe, per non dimenticare queste tragedie affinché non succedano mai più.
Oltre ai membri della Amministrazione comunale hanno partecipato il Presidente del Comitato Provinciale di Padova dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia, il Comandante della Compagnia Carabinieri, il Comandante della Compagnia della Guardia di Finanza, le rappresentanze delle Associazioni dell'A.N.A. dei Carabinieri e dei Finanzieri e cittadini della nostra città.

FIRENZE

La Sezione A.N.Art.I. ha visitato l'Istituto Geografico Militare (I.G.M.). È stata una vera e propria immersione nella scienza. In quel vecchio edificio nella ex via della Sapienza, non a caso, dunque, strada che doveva essere adiacente a quello che era al tempo lo 'Studio Fiorentino' detto 'La Sapienza'.
In antico, era il 1432, il ricco e benemerito cittadino di Firenze, Niccolò da Uzzano, aveva destinato un consistente lascito perché accanto allo Studio venisse costruito un collegio per studenti. Successivamente la somma venne stornata per spese di guerra e l'edificio, che era stato disegnato da Lorenzo di Bicci, non fu mai realizzato. Al complesso originale rimase il nome di Sapienza, da cui il nome alla strada. In tempi relativamente recenti, dato che Cesare Battisti aveva frequentato il fiorentino Istituto di Studi Superiori di perfezionamento, e stante la vicinanza con la sede del Rettorato dell'Università, l'antica strada prese il nome attuale: via Cesare Battisti. Ed è in questa strada che ha sede l'I.G.M.
Nel tempo l'edificio ha avuto varie e diverse destinazioni e usi: residenza di frati Domenicani verso la fine del '400; Papa Clemente VII lo concesse alle Monache di S. Giovannino de' Cavalieri, dette Cavalieresse Gerosolimitane; al tempo della Repubblica fiorentina divenne ospizio per poveri. Durante il Granducato ospitò i leoni, simbolo di Firenze, prima tenuti nella 'stia' di Palazzo Vecchio; quella che doveva essere la Sapienza fiorentina, divenne anche scuderia granducale.
Per la costituzione dell'attuale I.G.M. con le sue competenze, oggi Istituto di fama internazionale per la sua splendida tradizione nella produzione cartografica e per avere dato vita, con il geometra Santoni, alla moderna fotogrammetria, occorre seguirne il percorso e la storia.
Nel 1861 vennero riunite le esperienze e conoscenze di tre magnifici Uffici omologhi: quelli del Regno di Sardegna, del Regno di Napoli e del Granducato di Toscana, che unificati dettero vita all'Ufficio Tecnico del Corpo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano. Successivamente, con Firenze Capitale, fu trasferito in quella città, nel Palazzo detto 'della Sapienza' sua attuale sede. Nel 1872 fu trasformato in Istituto Topografico Militare fino a che nel 1882, ricevette la denominazione attuale ed è Ente preposto a fornire il supporto geotopocartografico alla Forza Armata. Produce elementi geodetici e cartografici alle scale 1:25000 e 1:100000 e, fin dal 1930, assicura la copertura aerofotogrammetrica del territorio nazionale.
Gli artiglieri fiorentini sono stati ricevuti dal Ten. Col. Ing. Panizzi, che nella saletta convegni ha illustrato con l'ausilio di interessanti *slides*, come e dove l'Istituto è impegnato, anche a livello internazionale. L'I.G.M. è membro di Enti cartografici europei e mondiali, con i quali ha un continuo scambio di informazioni e tecnologie. La visita è proseguita ed il gruppo, guidato dalla dott.ssa Ferrandes, è passato ad ammirare le magnifiche ed enormi carte geografiche composte con 35 fogli, stampati con lastre di rame poi assemblati, che ci mostrano l'altissimo livello tecnico dell'Istituto.
Sono stati poi ammirati antichi armadi intarsiati per la conservazione di carte di particolare pregio storico, la collezione di strumenti tecnico-scientifici di altissima precisione, la maggior parte dei quali realizzati dal personale dell'Istituto stesso, la storica grande Biblioteca, con n. 120mila volumi e oltre 700 atlanti dal 1570 a oggi, le collezione di riviste scientifiche e la redazione de *l'Universo*, la storica Rivista dell'I.G.M. che nei suoi articoli spazia tra una moltitudine di argomenti che vanno dalle moderne tecnologie di rilevamento satellitari ai terremoti, alla navigazione, alla regimazione dei torrenti, fino al terrazzamento delle coltivazioni.

Prima del termine della visita, gli Artiglieri si sono incontrati con il Gen. Poccia, vice Comandante dell'I.G.M., responsabile del settore geografico. Il generale Poccia ha fatto dono alla Sezione della riproduzione di una carta geografica rinascimentale dell'Italia; la Sezione ha ricambiato con il suo Crest.
I Soci che hanno partecipato alla visita hanno manifestato grande meraviglia per gli aspetti storici, artistici e scientifici illustrati nel corso della visita.

GIULIANOVA (TE)

Giovedì 9 maggio, a Giulianova Alta, si è svolta la Cerimonia di consegna delle medaglie commemorative ai discendenti dei Caduti giuliesi della Prima Guerra Mondiale.
L'iniziativa, organizzata dalla nostra Sezione con il supporto fondamentale dell'Amministrazione Comunale, ha preso avvio alle ore 10.00 con la celebrazione di una S. Messa in suffragio nel Duomo di S. Flaviano, Patrono della città. Successivamente, alle ore 11.00 nella Sala Buozzi, i cortesi ospiti prendevano posto accompagnati dall'Inno del Piave cantato dall'autore E. A. Mario e dalla proiezione di un filmato d'epoca.
All'apertura della cerimonia è stato suonato il silenzio dal nostro trombettista Artigliere Dario Tullii.
Dopo i saluti del Commissario Straordinario Prefetto Eugenio Soldà, ha preso la parola il Delegato Regionale Abruzzo e Molise che ha illustrato il contenuto della cerimonia, nel corso della quale ogni consegna sarebbe stata scandita dal rintocco di una campana, dagli squilli di tromba e dalla lettura della motivazione della concessione della Medaglia al Valore o di notizie sul militare.
Lo storico Sandro Galantini ha tenuto una sintetica relazione sulle vicende che hanno caratterizzato la Grande Guerra, non mancando di segnalare il profondo significato delle foto inserite sulla locandina-invito.
Prima di procedere alla consegna delle 22 medaglie commemorative personalizzate, il Ten. a. Rosario Cupini ha letto il messaggio inviatogli dal Presidente Nazionale Gen. Rocco Viglietta al quale un lungo e caloroso applauso ha espresso il notevole gradimento dei presenti.
La manifestazione si è conclusa alla presenza delle varie Autorità: Carabinieri, 9° Rgt. Alpini, Ufficio Circondariale Marittimo, Guardia di Finanza, Croce Rossa, Associazioni Combattentistiche e d'Arma, A.N.F.C.D.G. e la Protezione Civile. I giovani studenti della Scuola De Amicis hanno sventolato il Tricolore ad ogni nome letto al contempo con il bravo compagno Davide Ciafardoni, impegnato con la antica campana fornita dallo stesso Istituto.

MESSINA

La Sezione A.N.Art.I. di Messina, il primo marzo 2019, ha partecipato alla celebrazione del 123° anniversario della Battaglia di Adua presso il Monumento dedicato alle "Batterie Siciliane". Erano presenti, il Prefetto di Messina, il Comandante della Brigata "Aosta", il Vice Sindaco di Messina, l'Arcivescovo di Messina e numerose altre autorità cittadineed associazioni d'Arma. In particolare per l'A.N.Art.I. erano presenti oltre al Labaro Regionale, le Sezioni di Palermo, di Tremestieri Etneo, di Catania.
Il Comandante del 24° Reggimento Artiglieria "Peloritani" nel corso della manifestazione ha ricordato la pagina di storia che hanno vissuto nel 1895 le "Batterie Siciliane". Durante la cerimonia sono stati resi gli onori ai Caduti ed è stata depositata una corona d'alloro.
La denominazione di Batterie siciliane deriva dal fatto che parte del personale della batteria del Capitano Masotto, di stanza a Messina, costituita da siciliani principalmente ed in particolare messinesi, all'atto della mobilitazione per la campagna in Eritrea, fornì i quadri per la costituzione di una seconda batteria comandata dal Capitano Bianchini; successivamente le due batterie furono inquadrate nel 24° Reggimento artiglieria che prese parte alla campagna di Eritrea. Tra i quadri delle batterie su menzionate vi era anche il Ten. Emilio Ainis, messinese, alla cui memoria è attualmente intitolata la Caserma sede del 24° Reggimento Artiglieria "Peloritani". Entrambe le batterie presero parte al fatto d'arme di Adua.

MORTARA (PV)

Venerdì 15 marzo u.s. le rappresentanze dell'A.N.Art.I. di Mortara e della provincia di Pavia hanno partecipato alla

cerimonia dell'alzabandiera in occasione della ricorrenza del 158° anniversario dell'Unità d'Italia. Alla cerimonia erano presenti gli studenti delle scuole medie mortaresi in folta delegazione. Questa è la nona edizione della manifestazione che ricorda l'evento fondante della nostra Nazione e viene organizzata dal Lions Club Mortara Silvabella in collaborazione con le Associazioni d'Arma e la Federazione Provinciale del Nastro Azzurro.

NOCETO (PR)

Il giorno 30 marzo e il 2 aprile 2019, la Sezione ha partecipato, con il proprio Labaro alla inaugurazione del nuovo Centro Museale "Francesco Barocelli" già Sindaco del Comune in epoche recenti e alla Commemorazione della scomparsa di Papa Giovanni Paolo II presso il monumento a lui dedicato nel parco Baden Pawel.
Presenti le autorità comunali, civili e militari locali, il Sindaco ha ricordato ai presenti l'importanza degli eventi ai quali stavano partecipando, rimarcando per entrambi il grande messaggio di umanità e generosità che questi due luminari hanno lasciato a tutti noi.
La presenza del nostro Labaro e di quelli delle altre Associazioni conferma ancora una volta l'integrazione nelle attività sul territorio dei nostri iscritti ed i nostri principi etici e morali che ci contraddistinguono.

NOCETO (PR)

Il giorno 25 aprile 2019 la Sezione A.N.Art.I. di Noceto, ha partecipato alla celebrazione della Festa della Liberazione. Dopo il raduno nel piazzale del Municipio si è formato un corteo con autorità, labari, molti cittadini presenti e con il corpo bandistico "La Noce" per le vie del paese, fino al Monumento dei Caduti di tutte le guerre. Qui Don Daniele ha celebrato la funzione religiosa ponendo l'accento sul dialogo costruttivo intercorso tra la chiesa e coloro che hanno contribuito a qualsiasi titolo alla liberazione. Al termine della Messa, i ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Noceto hanno letto le ultime lettere di vittime scritte prima dell'estremo sacrificio, a ricordare le crudeltà vissute da questi martiri. Alla fine, preceduto dall'intonazione dell'Inno Nazionale, ha preso la parola il Sindaco di Noceto per sottolineare la coesione e l'unità di tutte le forze che hanno permesso la liberazione dall'oppressore.

PALERMO

A Palermo è stata inaugurata il 30 gennaio una Mostra Temporanea dal titolo: **"Dalla Memoria del Sacrificio alla Celebrazione della Vittoria – La Prima Guerra Mondiale nella cultura artistica e architettonica siciliana".**
L'esposizione, che si è protratta fino all'11 aprile, è stata promossa dal Comando Militare Esercito Sicilia, nella persona del Comandante Gen. Claudio Minghetti, in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo; l'artefice il Ten. art. Prof. Ettore Sessa, socio della nostra Sezione, con la collaborazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali e con l'Accademia delle Belle Arti.
L'evento è stato organizzato all'interno del prestigioso "Palazzo Sclafani", nell'ampio "Salone delle Bifore", ove sono state riunite alcune tra le numerosissime testimonianze delle opere artistiche, commemorative e celebrative, presenti in quasi tutti i centri abitati della Sicilia, a dimostrazione dell'eccezionale impegno profuso dagli architetti e dalle maestranze del periodo. Dalla vasta compagine di artisti e progettisti che hanno operato nel particolare settore e di cui sono esposti studi e opere spiccano i nomi di Ernesto Basile, Salvatore Cardella, Antonino Manzella e Francesco Garufi.
La Mostra per meglio orientare i visitatori è stata divisa in cinque sezioni: Monumenti Commemorativi e Monumenti Celebrativi; Parchi delle Rimembranze e Luoghi per la Memoria; Edilizia Assistenziale; Opere e Targhe per la Memoria; Testimonianze e Cimeli.
Quali accompagnatori e guide della Mostra è stata richiesta la collaborazione dei Soci delle varie Associazioni Combattentistiche e d'Arma.
La nostra Associazione si è particolarmente distinta, ricevendo i ringraziamenti scritti, oltre che per la grande competenza del Ten. Ettore Sessa anche per la fattiva collaborazione del Delegato Regionale 1° Cap. Antonio Macaione e del Vicepresidente Ten. Sergio Smeraldi, oltre che della Sezione tutta, che hanno dimostrato di essere fedeli al motto "Sempre ed Ovunque!".

PAVIA

Domenica 5 maggio u.s. a Zeme (Pavia) si è tenuta una significativa cerimonia per commemorare il primo anniversario della Beatificazione di **Teresio Olivelli** avvenuta a Vigevano il 3 febbraio 2018.
Come noto a tutti gli Artiglieri, Teresio Olivelli fu Sottotenente di Artiglieria da Montagna, partecipò alla tragica campagna di Russia, fu Rettore del Collegio Universitario Ghislieri di Pavia, esponente di spicco delle Fiamme Verdi, deportato in Germania, martire nel campo di Hersbruck, Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria.
Zeme è la località di origine della famiglia Olivelli e conserva la tomba di famiglia nel locale cimitero, ma non le spoglie del Beato, disperse in un forno crematorio, con altri sventurati.
La cerimonia, organizzata dalla Federazione Provinciale di Pavia dell'Istituto del Nastro Azzurro e dalla Pro Loco di Zeme, ha visto la partecipazione dei Sindaci del territorio Lomellino con i gonfaloni comunali, delle Federazioni del Nastro Azzurro di Novara e Lecco, delle Sezioni di Pavia e Vigevano e delle Associazioni combattentistiche e d'arma della Provincia di Pavia.
La nostra Associazione era rappresentata dal Delegato Regionale per la Lombardia Dr. Giordano Pochintesta e dalle rappresentanze della Sezione Provinciale di Pavia e della Sezione Comunale di Mortara, con i loro labari.

ROSOLINI (SR)

Il 2 aprile 2019, la Sezione A.N.Art.I. di Messina presso l'Aula Magna dell'Istituto Comprensivo "Santa Alessandra" di Rosolini ha tenuto un incontro storico–culturale a favore di oltre cinquanta studenti della terza media richiesto dal Dirigente Scolastico di tale Istituto. Sono state inoltre esposte foto ed immagini (circa centocinquanta), quasi tutte in bianco e nero, raffiguranti momenti, anche molto particolari, della vita dei militari coinvolti nel Primo Conflitto Mondiale. Sono stati esposti dei modelli di elmetti (quello Francese e quello Inglese) e vari libri sulla Grande Guerra (italiani, inglesi e tedeschi) che hanno attirato la curiosità dei giovani studenti. La mattinata si è conclusa con le foto ricordo "colorite" dalla contagiosa gioiosità giovanile dell'uditorio.

SAVONA

È stata inaugurata, alla presenza del sindaco Ilaria Caprioglio, dell'assessore regionale Stefano Mai, del consigliere provinciale Mattia Fiorini, del Questore Giannina Roatta, dei rappresentanti delle associazioni cittadine e delle forze dell'ordine, una targa dedicata a Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco, situata sotto la famosa Torretta.
"Ringrazio tutti i presenti, in particolar modo le associazioni", ha dichiarato Luca Ghersi, presidente dell'ANMI (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) Sezione di Savona, "e voglio ricordare che Santa Barbara è la protettrice dei marinai, dei vigili del fuoco, degli artiglieri e dei minatori. Lo scorso anno gli artiglieri ed i vigili del fuoco hanno proposto questa targa e noi abbiamo accettato subito. È stato bello progettarla e confrontarci e l'amministrazione ci ha detto di metterla qui perché il porto è una zona produttiva importante. Un mio pensiero va ai marinai della "Tito Campanella" che sono naufragati e sono convinto che i loro ultimi pensieri siano andati alle loro famiglie e a Santa Barbara. Il presidente nazionale ANMI non è potuto essere presente ma ha inviato il seguente messaggio: "Sono molto soddisfatto di questa cerimonia e condividerla con gli artiglieri ed i vigili del fuoco dimostra la nostra apertura verso altre realtà e spero in un successo. Mi piace molto la targa posizionata qui perché la vedranno molte persone".
Stessa soddisfazione da parte di Rocco Viglietta, presidente nazionale artiglieri: "Sono onorato di essere qui e saluto tutti i presenti ed i colleghi. L'organizzazione dell'evento è stata impeccabile e voglio ricordare che il gruppo di Savona, da poco ricostituito, è nato nel lontano 1931 e spero che la sua rinascita sia di buon auspicio per il futuro. La collaborazione con altre associazioni è un segno di condivisione di ideali e le autorità savonesi han-

no un buon rapporto con le associazioni del territorio. I decorati al valor militare sono molto importanti e qui abbiamo 3 medaglie d'oro, 4 d'argento, 12 di bronzo e 11 croci di guerra e ciò significa che quando la Patria ha chiamato i savonesi hanno risposto. Rivolgo i miei personali complimenti a tutti gli sponsor e alle autorità presenti".
"È per me un onore ed un piacere essere qui", afferma il vicecomandante delle truppe alpine Massimo Bellacicco, "e ricordo che Santa Barbara ha con il mare un legame particolare. Voglio ricordare ai militari giovani che loro svolgono il servizio nel senso più profondo ma occorre riflessione e forza per continuare il servizio".
"Porto il saluto dell'amministrazione e ringrazio le tre associazioni coinvolte, quella dei marinai, dei vigili del fuoco e degli artiglieri per il tributo. Santa Barbara è una figura cara a tutti ed è situata vicino alla patrona di Savona e a Santa Lucia, tre figure nel cuore dell'intera città. La posizione della targa mi piace molto anche perché questa zona sarà compresa nel percorso turistico", conclude il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio.

SCHIO (VI)

La Sezione A.N.Art.I. di Schio su richiesta dell'Amministrazione Comunale ha contribuito alla restituzione del giardino Jacquard alla cittadinanza dedicandosi alla manutenzione delle aree verdi e i sentieri delle passeggiate. Il giardino Jacquard fu realizzato dall'Arch. Antonio Caregaro Negrin tra il 1859 ed il 1878 su commissione del nostro illustrissimo compaesano Alessandro Rossi (1819-1893) importante imprenditore e politico italiano che lo volle con l'obiettivo di offrire un luogo di svago e cultura ai lavoratori della sua industria e ai cittadini di Schio.
Rimase chiuso per decenni e dopo una lunga opera di recupero, non ancora conclusa, il giorno 13 Aprile alla presenza delle Autorità civili e militari sì è svolta la cerimonia di inaugurazione e restituzione del parco alla cittadinanza.
Anche noi siamo stati onorati di essere presenti con la nostra Associazione lungo il percorso per indirizzare i visitatori nei luoghi più caratteristici di questo meraviglioso parco, fiore all'occhiello della Città di Schio dove le diverse forme espressive della natura e l'ingegno umano si incontrano in armonia.

S. MARCO IN LAMIS (FG)

Nella giornata del 25 aprile a San Marco in Lamis non si è soltanto celebrato il 74° anniversario della Liberazione dell'Italia ma anche la festa del suo Patrono San Marco Evangelista. In questa giornata l'A.N.Art.I. Sezione provinciale di San Marco in Lamis insieme all'Amministrazione comunale ha deposto una corona d'alloro in onore dei Caduti. Se oggi, in tanti, ci troviamo qui e in tutte le piazza italiane è perché non possiamo, e non vogliamo, dimenticare il sacrificio di migliaia di italiani Caduti per assicurare la libertà a tutti i cittadini attuali e futuri.

UDINE

Il Direttivo della Sezione Provinciale Anarti di Udine, al fine di rafforzare il legame tra le Forze Armate ed il territorio in cui esse prestano servizio, si è incontrato il giorno 18 aprile con il Comandante del 3° Reggimento Artiglieria Terrestre mon. per programmare alcune iniziative congiunte. Il Comandante, nel corso della riunione, ha illustrato l'importante attività svolta dal reggimento in questi ultimi anni. Ha anche illustrato il programma di attività operative in corso e le iniziative che saranno svolte nei prossimi mesi per rinsaldare ulteriormente il legame tra la popolazione locale ed il reparto. In particolare, come già fatto nel recente passato, sarà rivolta particolare attenzione alle manifestazioni per coinvolgere i ragazzi delle scuole medie del territorio. In tale contesto anche la Sezione Provinciale Anarti di Udine darà un fattivo contributo che inizierà con la partecipazione alla prossima cerimonia pubblica del Reggimento.

CAMERI (NO)

Anche quest'anno la Sezione A.N.Art.I. di Cameri ha organizzato la gita sociale in quel di Brescello e Busseto con la partecipazione di molti associati e famigliari.
È' stata una bellissima giornata di successo per gli organizzatori che hanno ricevuto i complimenti da tutti i partecipanti per la scelta del luogo augurandosi che in avvenire siano sempre trovati siti interessanti come questi.
Alla gita si è avuto l'onore di avere il Presidente Provinciale Artigliere Alpino Cav. Palombo Antonio che si è complimentato per la bella giornata di aggregazione con il nostro Presidente sezionale Domenico Castano.

L'Artigliere

Periodico dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia

Direttore Responsabile
Gen. Rocco Viglietta

Capo Redattore
Gen. Sergio Fiorentino

Redazione
Gen. Pierluigi Genta
1° M.llo Lgt. Danilo Pratelli

Direzione e Redazione
Via Aureliana, 25 - 00187 Roma
Tel. 06.4814046 - Fax 06.4814046
Il Fax è attivo dalle ore 12.00 alle ore 9.00 del giorno successivo
E-mail: **associazionenazionaleart@tin.it**
rivista.lartigliere@virgilio.it
Autorizzazione del Tribunale di Roma
Nr. 4212 del 29 ottobre 1954
Iscrizione al R.O.C. n. 1526
Abbonamenti
Annuo € 10 (Estero € 20)
Una copia € 1,70 • Arretrati € 3,40
Conto Corrente Postale
Nr. 31367006

Creatività, impaginazione e stampa
STILGRAFICA
Via Ignazio Pettinengo, 31/33 - 00159 Roma
Tel. 06 43588200 - Fax 06 4385693
info@stilgrafica.com - www.stilgrafica.com

Il periodico è iscritto all'Unione Stampa Periodica Italiana

Finito di stampare nel mese di maggio 2019

Aspettando il XXXI Raduno Nazionale

Caserta 15/17 maggio 2020

Il Raduno Nazionale A.N.Art.I. torna nella regione Campania e nel meridione d'Italia dopo 62 anni, in una città Caserta, con una cornice Reale, la Reggia entrata nella "top 100", dei monumenti più visitati al mondo. Questo monumento sarà da palcoscenico per alcuni eventi che si svolgeranno durante le giornate del nostro raduno, in particolare per la cerimonia dell'alza bandiera e lo sfilamento, oltre a visite private che i radunisti potranno effettuare. Questo monumento ci conquisterà già dal primo sguardo con la sua facciata dalla geometria perfetta e poi ci stordirà gli occhi ed il cuore con la fastosità dei suoi interni, tra soffitti affrescati scaloni ed arredi preziosi. E che dire del Parco che si snoda a perdita d'occhio per circa 3 chilometri, alle spalle del palazzo. Visitare questo gioiello sarà un'esperienza unica e coinvolgente, ma lo sarà ancora di più nella giornata del 17 maggio 2020. Le giornate del raduno saranno accompagnate da manifestazioni ed eventi culturali-storici e di familiarizzazione con il territorio, in corso di pianificazione ed organizzazione. Nei prossimi numeri della nostra rivista pubblicheremo notizie storico-culturali e delle schede d'utilità per favorire il soggiorno a Caserta. Per iniziare in breve "La storia della Reggia".

Le origini: la Reggia fu voluta da Carlo di Borbone a metà del '700, quando dopo secoli di dominazioni straniere, Napoli tornava ad essere capitale di un regno autonomo. Nel 1734, infatti, Carlo, figlio di Filippo V di Spagna e di Elisabetta Farnese pose fine al dominio austriaco sul sud Italia, instaurando la dinastia dei Borbone ed avviando importanti riforme. Nel 1750 il re decise una nuova capitale amministrativa per il suo regno lontana dal Vesuvio e dal mare. La scelta cadde sulla pianura di Caserta detta Terra di Lavoro.

La costruzione dell'imponente palazzo ebbe inizio il 20 gennaio del 1752, sotto la guida dell'architetto Luigi Vanvitelli, in occasione del 36° compleanno del re. I lavori proseguirono velocemente fino all'abdicazione del sovrano, nel 1759. Sotto il regno di Ferdinando, il progetto fu portato avanti da Carlo Vanvitelli, figlio di Luigi. La Reggia fu ultimata a metà '800 sotto il regno di Ferdinando II.

La struttura: la Reggia si estende su di una superfice di 47000 mq. Il piano reale, è diviso in quattro ambienti diversi tra loro, in particolare, all'ingresso un maestoso portico, chiamato cannocchiale, costituisce il suggestivo collegamento con il parco e la cascata. Lo scalone d'onore collega il vestibolo inferiore a quello superiore, da cui si accede alla Cappella Palatina ed agli appartamenti reali.

I suoi tesori li articoleremo in: Appartamento detto Vecchio: è un esplosione di decori ed arredi roccocò, della tradizione partenopea del '700; Appartamento della Regina Maria Carolina, la biblioteca Palatina e la Sala Ellittica dov'è custodito il Presepe Napoletano; Appartamento nuovo realizzato nell'800, con sale più ampie ed un arredo con stili differenti; Nell'ala occidentale infine il prezioso scrigno del Teatro di Corte.

Gli eventi: il 29 aprile del 1945, nelle sale della Reggia fu sancita la resa incondizionata delle truppe germaniche e suoi alleati alle Forze Alleate; dal 1977 la Reggia di Caserta con l'Acquedotto Carolino ed il complesso del Belvedere di San Leucio, fa parte del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Vi aspetto sul prossimo numero della nostra rivista con altre notizie d'utilità per guidarvi nel migliore dei modi a vivere con entusiasmo e passione il XXXI Raduno Nazionale.